

CREDITO COOPERATIVO DI ROMA



FINANZA ETICA

L'ECONOMIA GIRA NEL MODO GIUSTO



Con la nostra nuova linea dedicata agli investimenti etici e con il tuo contributo possiamo far girare diversamente l'economia.

Unisciti a noi, la nostra idea di finanza è davvero tutto un altro pianeta!



SOMMARIO

ANNO XXXVIII - N. 4 DICEMBRE 2023

Publicazione trimestrale registrata al Tribunale di Roma con il n. 35 del 22 gennaio 1986

Direttore
Maurizio Longhi

Direttore responsabile
Piergiorgio Liberati

Redazione
Fabrizio Burelli, Giuliano Polidori,
Rocco Viola, Raffaella Zottis

Direzione e Redazione
Via Sardegna, 129 - 00187 Roma
Tel. 06.52863000
e-mail: comunicazione@roma.bcc.it

Fotografie:
Simone M. Pagano

Iger&Partners S.r.l.
Via Adolfo Gandiglio, 27
00151 Roma

Stampa:
Iger&Partners S.r.l. - Roma

Finito di stampare gennaio 2024

Concessionaria Pubblicità
Iger&Partners S.r.l.

Hanno collaborato a questo numero:
Annalisa Bucchieri, Luigi Plos, Francesco
Rotatori, Mariangela Semeraro, Rocco Viola



Stampata su carta
riciclata ecologica

EDITORIALE

- 3** SETT'ANNI INSIEME
di Maurizio Longhi

IL PUNTO

- 5** UNA SQUADRA UNITA
E VINCENTE
di Gilberto Cesandri

AREA BANCA

- 6** OBIETTIVO ASSEMBLEA
- 8** IL NATALE SOLIDALE
DI BCC ROMA
- 12** LA NUOVA VITA DI PALAZZO
MARGHERITA
- 15** BCC ROMA, ARRIVA
LA PARITÀ DI GENERE
CERTIFICATA
- 17** I GIOVANI E LA
COOPERAZIONE

LABORATORIO GIOVANI SOCI

- 18** LA BUONA FINANZA
NON VA IN TILT
- 20** SMART FARMING,
IL FUTURO
DELL'AGRICOLTURA
- 22** UNO SGUARDO AL LAVORO
CHE VERRÀ

VITA AZIENDALE

- 24** TANTI PASSI UN SOLO
PERCORSO
di Rocco Viola

COOPERAZIONE E SVILUPPO

- 28** SESSANT'ANNI
"DIFFERENTI"
- 30** IL POTERE "POSSIBILE"
DELLE DONNE

- 34** UN FUTURO SOSTENIBILE
INSIEME ALLA
COOPERAZIONE

CULTURA DELLE SOSTENIBILITÀ

- 36** IL SILENZIO PARLATO
di Mariangela Semeraro

VETRINA IMPRESA

- 52** A ROMA UN INTERO
QUARTIERE "GREEN"

ARTISTI E DENARO

- 54** LA SCRITTURA DONO
E RICCHEZZA
di Annalisa Bucchieri

I NOSTRI TERRITORI

- 58** ROCCA ORSINI,
RESTAURI AL VIA
di Giuliano Polidori
- 62** IL MITO DI UNA CITTÀ
di Marco Testi

GIOIELLI DI ROMA

- 64** UNA COLLEZIONE
DA CARDINALE
di Francesco Rotatori

TESORI NASCOSTI

- 66** LA GOLA
DELL'INFERNACCIO
di Luigi Plos

RUBRICHE

- 39** SOPRALERIGHE
- 40** CRONACHE LOCALI
- 68** BIBLIOTECA



Mutua di assistenza sanitaria integrativa e di servizi
per i soci e i dipendenti del Credito Cooperativo



PRENDITI CURA

DELLA TUA FAMIGLIA

CRAMAS SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO
WWW.CRAMAS.IT

Settant'anni insieme

di MAURIZIO LONGHI



Care socie, cari soci, vi scrivo a conclusione di un anno importante, molto impegnativo per la nostra attività bancaria, ma nel quale ancora una volta abbiamo conseguito risultati positivi.

A partire dal mese di ottobre abbiamo svolto le prime cinque riunioni locali, con le quali stiamo attraversando i nostri territori di operatività. Vi ringrazio perché siete stati in tanti, circa 1.500, a partecipare, confermando la condivisione dei valori del

mutualismo e della cooperazione, che costituiscono la nostra forza.

Adesso stiamo per entrare nel vivo del 2024, l'anno del settantesimo anniversario, con altri importanti appuntamenti. Ci saranno subito le altre otto riunioni locali, con le quali la Banca incontrerà la compagine sociale del Viterbese, di Roma, del Veneto e dell'Abruzzo e di Isernia.

Poi ci sarà la convention annuale dei Comitati Locali, nella quale faremo il punto sull'efficacia delle nostre politiche di solidarietà sociale e di supporto ai territori. E quest'anno, alla convention interverranno anche i rappresentanti dei presidi territoriali dei nostri giovani soci, sempre più numerosi ed importanti nel costruire le basi per il futuro della nostra Banca.

Successivamente, sarà la volta della grande assemblea di maggio. Quest'anno sarà anche un'assemblea elettiva, nella quale tutti voi sarete chiamati a eleggere il nuovo Consiglio di Amministrazione ed il nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2024-2027. E la mia speranza è di incontrarvi numerosissimi, perché l'assemblea è il più importante momento di partecipazione democratica

dei soci alla vita della nostra Cooperativa di credito. Ma non è finita. Dal 17 al 24 giugno, come è stato anticipato nelle occasioni di incontro, ci attende la grande crociera nel mare Mediterraneo organizzata proprio per i settanta anni della Banca: sarà una splendida occasione per stare insieme, per rafforzare la nostra reciproca conoscenza e quel senso di comunità che ci accompagna da sempre. Per festeggiare con il più alto numero di soci, abbiamo noleggiato una bellissima nave, la Costa Pacifica, completamente dedicata a BCC di Roma. Alla fine di dicembre abbiamo già registrato un alto numero di prenotazioni. E tutti voi avrete ancora tempo fino a venerdì 29 marzo per opzionare la vostra cabina.

Terminata l'estate, ci ritroveremo a ridosso del 17 ottobre, data che ricorderemo come merita e che segnerà i 70 anni esatti dall'inizio ufficiale dell'attività della nostra Banca, che originariamente si chiamava Cassa Rurale ed Artigiana dell'Agro Romano. L'atto costitutivo venne firmato proprio il 17 ottobre 1954 ed allora si trattò di una vera e propria scommessa. Sembrava un vero azzardo, infatti, aprire una agenzia nella periferia di Roma, in un territorio prevalentemente rurale, non preso in considerazione dai maggiori istituti bancari dell'epoca.

I nostri 38 soci fondatori erano convinti, invece, che la cooperazione nel mondo bancario potesse supportare i cittadini – soprattutto le fasce meno abbienti e residenti nelle aree suburbane della città – assicurando a tutti il diritto al credito e l'affrancamento dall'usura, a quei tempi molto diffusa e senza adeguati strumenti per combatterla.

L'idea si è rivelata giusta e vincente e se la BCC di Roma, nei decenni successivi, è cresciuta fino a diventare quella che è oggi, lo si deve anche all'apporto convinto e continuo di voi soci. Sono certo che questo apporto durerà ancora a lungo, perché il nostro compito, adesso e per il prossimo futuro, è quello di rimanere un riferimento creditizio solido e affidabile per i nostri territori, per le famiglie che li abitano e per le imprese che vi operano, così come lo siamo stati costantemente per i settanta anni che abbiamo alle spalle.



COPERTURE SANITARIE DETRAIBILI PER I SOCI DELLA BCC DI ROMA

Via Castelfidardo, 50
00185 Roma
tel. 06 4440010
06 4440507
fax 06 49386357



Il **FONDO MUTUASALUS** è un ente che offre in esclusiva ai Soci della BCC di ROMA iscritti alla CRAMAS coperture sanitarie di assoluta convenienza.

Caratteristiche dell'offerta:

Garantisce il rimborso delle spese sostenute dalle famiglie in conseguenza di interventi chirurgici, ricoveri e prestazioni diagnostiche.

Interessante e conveniente caratteristica di **FONDO MUTUASALUS** è che il costo per la famiglia è fisso, indipendentemente dal numero dei componenti fiscalmente a carico. È prevista, inoltre, una copertura facoltativa per le spese odontoiatriche. Sono ammessi alla copertura i soci sino a 80 anni d'età.

Il costo della copertura è rateizzato, senza alcun aggravio di interessi, con addebiti trimestrali su conto corrente e, inoltre, può essere detratto fiscalmente.

*Non perdere questa occasione,
chiedi informazioni dettagliate
nella Tua Agenzia*



Una squadra unita e vincente

di GILBERTO CESANDRI

Concluse le vacanze natalizie, il primo editoriale del 2024 non poteva non essere incentrato su due aspetti fondamentali: il bilancio di un anno importante che si è appena chiuso e le prospettive di un 2024 che si preannuncia ancora più avvincente. Il 2023, l'anno che - come sapete - mi ha visto assumere l'incarico di Direttore Generale, si è chiuso con un provvedimento dal significato certamente simbolico, ma che porta in dote anche un concreto aiuto a tutti i nostri 1.500 dipendenti: il Consiglio di amministrazione, infatti, ha assegnato loro un bonus di 1.000 euro pro capite, da spendere in beni di prima necessità. Si tratta di un riconoscimento nei confronti di tutti coloro che quotidianamente sono impegnati ad offrire supporto a famiglie, artigiani, agricoltori e piccoli imprenditori che si rivolgono alla nostra banca. Voi lo sapete bene, cari soci: nelle prime cinque riunioni che la Banca ha avuto con la compagine sociale del Lazio, ho potuto ascoltare i ringraziamenti che molti di voi hanno rivolto ai dipendenti e ai direttori delle nostre agenzie. Sono loro, infatti, i migliori interpreti del significato più profondo di banca di relazione.

Ma l'attenzione nei confronti dei dipendenti non si ferma qui. Da tempo BCC Roma ha avviato progetti di valorizzazione e inclusione delle risorse umane, sviluppando piani formativi, percorsi di crescita professionale e incontri di team building, per rafforzare quel senso di appartenenza proprio della squadra della BCC di Roma. Il tema dell'inclusione, poi, non si ferma solo ai simboli: il 46% dei neoassunti rappresenta il genere femminile e la nostra banca ha avviato diverse attività, che ci hanno portato alla fine del 2023 a riscuotere un importante riconoscimento: RINA, ente di caratura internazionale, ha rilasciato alla nostra Banca la certificazione sulla parità di genere. Si tratta di un fiore all'occhiello che ci proietta in maniera ancor più convinta verso un 2024 che si annuncia come un anno sicuramente importante.

Infatti, oltre a compiere, come sapete, i 70 anni dalla sua fondazione, nel 2024 la BCC di Roma è chiamata a riconfermare, in un clima di generale incertezza e congiuntura economica sfavorevole, la sua essenza di cooperativa attenta alle esigenze dei territori e delle persone che lo vivono, salvaguardando allo stesso tempo i principi di una sana e prudente gestione aziendale. Un esempio? Il terzo trimestre 2023 si è chiuso con una raccolta allargata di 14,6 miliardi (+3,8% rispetto all'anno precedente) e impieghi alla clientela per oltre 10 miliardi (+1,3%). La Banca vanta anche 902 milioni di Fondi propri e un CetI pari al 19%, largamente superiore ai requisiti prudenziali richiesti. Anche i dati provvisori dell'ultimo trimestre confermano questo trend di crescita, che fa ben comprendere la mole di lavoro messa in campo non solo sotto il profilo quantitativo, ma soprattutto qualitativo della nostra Banca che, mi piace ricordarlo, restituisce ai propri territori quanto raccolto. Il tutto, a conferma del bellissimo clima di fiducia reciproco, costruito negli anni, fra la Banca e la sua Gente.



Obiettivo ASSEMBLEA

Sono partite il 12 ottobre scorso le tradizionali riunioni locali con i soci di Lazio, Abruzzo, Veneto e Molise. Sono in tutto 13 e stanno accompagnando la Banca verso la grande Assemblea di maggio e verso i festeggiamenti per il settantesimo anno dalla fondazione



7 dicembre, Roma Est

Le riunioni locali della Banca con i suoi soci rivestono una grande importanza da molti anni, capaci come sono di rafforzare la condivisione di valori comuni e la comunicazione di risultati e progetti in corso. Quest'anno assumono un significato particolare perché servono ad accompagnare la Banca verso la celebrazione del suo settantesimo anniversario: la Banca nac-

que infatti nel 1954 per iniziativa di 38 operatori in una zona periferica della Capitale, dove la piccola impresa, le famiglie e gli artigiani avevano bisogno di una interlocuzione creditizia seria, concreta e, soprattutto, solidale.

“Dal 1954 siamo cresciuti”, ha detto il Presidente Maurizio Longhi a margine della prima riunione, “ma conservando sempre lo stesso spirito



23 novembre, Agro Pontino



12 ottobre, Lazio Litorale



16 novembre, Sabina



26 ottobre, Frusinate



cooperativistico, in grado di coniugare la solidità patrimoniale, con il saldo riferimento ai valori fondanti del Credito Cooperativo. Ed è anche con queste riunioni che la Banca adempie al suo compito di rafforzare il rapporto mutualistico, dando senso a quel modello di governance democratica di cui siamo portatori, sempre aperto al confronto con la base sociale". Le riunioni fin qui svolte sono state cinque, quelle delle zone di Lazio Litorale, del Frusinate, della Sabina, dell'Agro Pontino e di Roma Est.

Nel corso delle riunioni è stato dato ampio spazio agli interventi del pubblico ed è stato illustrato il positivo andamento della Banca. Al 30 settembre 2023, ha ricordato il Direttore Generale Gilberto Cesandri, BCC Roma può contare su una rac-

Le prossime riunioni locali

- 18 gennaio** Roma Sud
- 1° febbraio** Roma Città e Hinterland
- 15 febbraio** Veneto Ovest
- 16 febbraio** Alta Padovana
- 7 marzo** Viterbese
- 10 marzo** Aquilano
- 14 marzo** Parco d'Abruzzo
- 17 marzo** Marsica

colta allargata di 14,6 miliardi (+3,8%) e impieghi alla clientela per 10 miliardi (+1,3%). La Banca vanta anche 902 milioni di Fondi propri e un Cet1 pari al 19%, largamente superiore ai requisiti prudenziali richiesti.

Il Natale solidale di BCC Roma



Due importanti concerti natalizi a Roma e a Campodarsego hanno aperto ufficialmente i festeggiamenti per il settantenario della Banca di Credito Cooperativo di Roma. Protagonisti l'Orchestra da Camera dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e il jazzista Stefano di Battista. Ma soprattutto la solidarietà: consegnati contributi ad alcune associazioni particolarmente attive sui territori

Il concerto di Roma si è svolto il 17 dicembre di fronte a ben tremila Soci. Del tutto gremita dunque la Sala Santa Cecilia dell'Auditorium Parco della Musica "Ennio Morricone". Protagonisti il pianoforte di **Nicola Piovani**, la voce narrante di **Claudia Gerini**, i suoni dell'Orchestra da Camera dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, in uno spettacolo che ha ripercorso la storia degli ultimi 70 anni con le colonne sonore dei film più celebri.



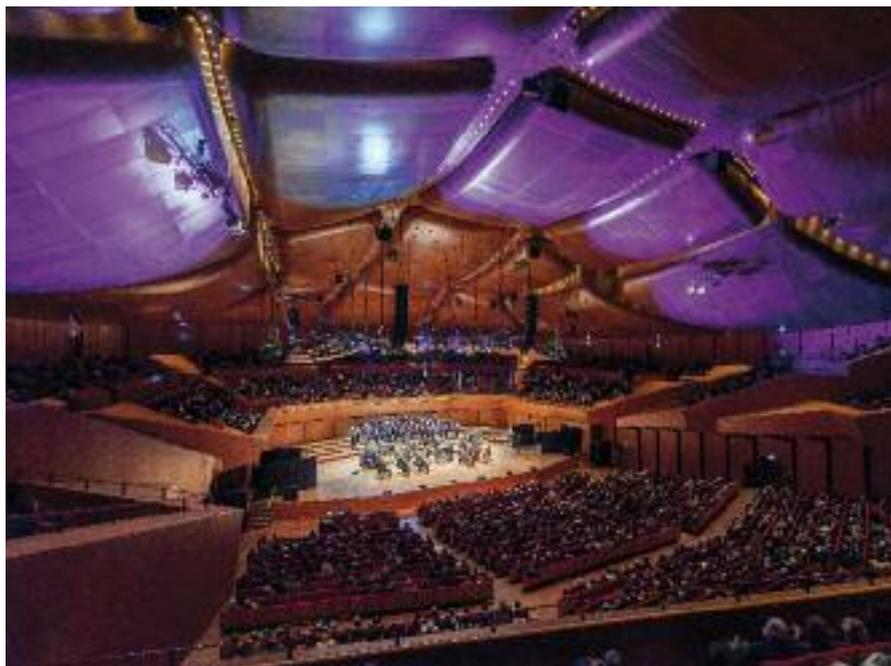


Musica, partecipazione, sorrisi, auguri, insomma, ma anche tanta solidarietà. I soci, infatti, insieme alla Banca, hanno sostenuto due importanti associazioni: **Every Child Is My Child**, rappresentata sul palco dall'attrice **Anna Foglietta**, è una realtà che dal 2017 si occupa di finanziare progetti a favore dell'infanzia. **D.i.Re Donne in Rete contro la vio-**

lenza è invece la rete nazionale anti-violenza gestita da organizzazioni di donne: un gruppo di 87 organizzazioni sul territorio italiano, che gestiscono 106 Centri anti-violenza e più di 60 Case rifugio, ascoltando ogni anno circa 21mila donne. A ricevere il contributo la presidentessa **Titti Carrano**.

In Veneto il concerto si è tenuto il 21 dicembre presso l'Alta Forum di Campodarsego, con la partecipa-





zione di **Stefano di Battista**, jazzista di fama internazionale, che ha rivisitato in chiave jazz alcune colonne sonore che, anche qui, hanno ripercorso i sette decenni di storia della nostra Banca. L'accompagnamento vocale è stato curato da **Nicky Nicolai**, raffinata interprete di musica leggera.

Per ricevere i contributi di beneficenza erogati dalla Fondazione BCC Roma sono state invitate sul palco **Stella Mazzonetto**, presidentessa di **Cuore Livio Mazzonetto Onlus**, associazione impegnata nella realizzazione di strutture o iniziative impegnate nell'educazione e nella formazione dei giovani e nell'assistenza per gli anziani e per le famiglie che si trovano in difficoltà economiche, e **Maria Grazia Ferrari**, presidentessa dell'Associazione **Alzheimer Verona ODV**.



La nuova vita di Palazzo Margherita

Fortemente danneggiato dal devastante terremoto che colpì l'Abruzzo il 6 aprile 2009, il Palazzo è finalmente tornato ad essere ad essere luogo di dibattito e sede del Comune dell'Aquila. Durante la cerimonia di inaugurazione è stato ricordato l'impegno del Credito cooperativo italiano, che per la ricostruzione raccolse cinque milioni, di cui 1,5 donati da BCC Roma

Il Comune dell'Aquila torna a casa. A quattordici anni e mezzo dal devastante e tragico sisma che colpì il capoluogo d'Abruzzo il 6 aprile 2009, la storica sede di Palazzo Margherita, cinquecentesca residenza di Margherita d'Austria che governò la città tra il 1572 e il 1586, è stata riconsegnata al termine dei lavori di ristrutturazione, consolidamento e restauro. Un'operazione complessa dal punto



di vista progettuale e realizzativo dal costo di circa 11,5 milioni di euro, di cui cinque frutto del programma "Il Credito Cooperativo per l'Abruzzo" a cui hanno contribuito in particolare le Banche di Credito Cooperativo, le Casse Rurali e le Casse Raiffeisen di tutta Italia. Una somma significativa, di 1,5 milioni, è stata donata dalla Banca di Credito Cooperativo di Roma. Dopo il taglio del nastro e la bene-

dizione ad opera dell'Arcivescovo dell'Aquila, Cardinale **Giuseppe Petrocchi**, si è svolta la cerimonia dal titolo "Nel cuore della rinascita", cui hanno preso parte, oltre al sindaco dell'Aquila **Pierluigi Biondi** e al presidente del Consiglio comunale **Roberto Santangelo**, i sottosegretari di stato **Fausta Bergamotto** e **Luigi D'Eramo**, il presidente della Regione Abruzzo **Marco Marsilio**, il Presidente di



Federcasse **Augusto dell'Erba** e il Presidente della Banca di Credito Cooperativo di Roma **Maurizio Longhi**.

Uno dei momenti centrali della cerimonia è stato rappresentato dalla scoperta della targa apposta nella sala antistante l'aula consiliare. La targa ricorda il sostegno fornito dal sistema del Credito cooperativo e da BCC Roma alla rinascita del palazzo.

“È una grande emozione - ha detto il sindaco **Biondi** - poter condividere l'inaugurazione di Palazzo Margherita con una popolazione che non conosce resa, che ha voluto fortemente tornare a vivere la città, riattraversandone le strade, i vicoli e le piazze, per godere di nuovo della bellezza dei palazzi gentilizi e dei loro cortili. La municipalità aquilana aveva investito fondi importanti, nel Cinquecento, per realizzare la residenza di Margherita d'Austria, con la manifesta finalità che il palazzo potesse poi restare per sempre della città. Oggi, restituiamo agli aquilani un simbolo che ha espresso significati diversi nel tempo, ma che da sempre è stato un riferimento per la nostra comunità e un luogo nodale nell'ambito del tessuto urbano. La

rifunzionalizzazione e l'allestimento posto in essere da questa Amministrazione comunale mirano alla piena e democratica fruizione degli spazi che torneranno ad essere al servizio delle cittadine e dei cittadini”.

“Per il Credito Cooperativo - ha dichiarato **dell'Erba** - questa giornata rappresenta il completamento di un progetto che, sin dalle prime ore successive al sisma, aveva voluto individuare nella ricostruzione di un edificio simbolo della comunità aquilana l'obiettivo di un impegno sentito profondamente. Sono state oltre 10mila le donazioni di soci, dipendenti, clienti e amministratori delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Casse Raiffeisen italiane. Si tratta di banche di comunità che sanno cosa significa essere dentro i territori in una logica di partecipazione attiva e di cooperazione. Questo legame unirà per sempre il Credito Cooperativo alla città dell'Aquila e la stringe oggi idealmente in un abbraccio per guardare avanti. Facendo tesoro delle lezioni apprese dalla catastrofe e lasciando alle generazioni future una città sempre più bella, solida, sostenibile, attrattiva”.





L'Aquila e l'Abruzzo intero rappresentano per BCC Roma una seconda casa, ha ricordato il Presidente Longhi, "nella quale siamo arrivati alla fine degli anni '90 e siamo in seguito cresciuti con le nostre agenzie, insieme al territorio, alle imprese e alle famiglie"

L'Aquila e l'Abruzzo intero rappresentano per BCC Roma una seconda casa, ha ricordato il Presidente Longhi, "nella quale siamo arrivati alla fine degli anni '90 e siamo in seguito cresciuti con le nostre agenzie, insieme al territorio, alle imprese e alle famiglie". "È una soddisfazione enorme - ha aggiunto - poter assistere oggi al primo atto della nuova vita di Palazzo Margherita. È il segno concreto e definitivo che questa città, dopo la catastrofe del 2009, è in piedi e guarda al futuro".

Longhi ha voluto ricordare come il legame della Banca con L'Aquila sia ancor più rafforzato proprio in occasione del tragico terremoto, "durante il quale anche la nostra agenzia di Corso Vittorio Emanuele rimase distrutta. Ci impegnammo immediatamente per mantenere

alla ricostruzione di Palazzo Margherita, che vedemmo come una sorta di simbolo civico che doveva al più presto tornare in piedi".

"Lasciatemi aggiungere - ha concluso Longhi - che la Banca di Credito Cooperativo di Roma crede in questa straordinaria città e sente come suo dovere sostenerne il tessuto economico e civico, tanto che oggi la BCC di Roma qui all'Aquila conta tre agenzie".

viva l'operatività bancaria con una unità mobile. Raccolgiamo contributi tra soci, dipendenti e clienti per sopperire alle prime necessità, deliberammo l'aumento dell'importo degli utili a beneficenza per sostenere la ripresa. Poi, insieme al credito cooperativo raccogliemmo i fondi destinati



Le indagini archeologiche condotte in occasione dei lavori di recupero dell'edificio, peraltro, hanno permesso di documentare l'impianto originario, di cui solo le fonti scritte finora raccontavano, non fornendo, tuttavia, l'esatta ubicazione. Del Palazzo del Capitano (risalente al 1289 e sostituito poi dalla struttura realizzata secondo il progetto di Girolamo Pico Fonticulano) sono emerse le antiche strutture murarie, oltre a basi di pilastri, archi in pietra e piani in malta, cancellati con la costruzione di Palazzo Margherita.

BCC Roma, arriva la parità di genere certificata

Il riconoscimento è stato assegnato da RINA Spa, società che opera a livello internazionale e che certifica il percorso di valorizzazione delle risorse umane e il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità

Un importante riconoscimento per la Banca. È quello sulla parità di genere rilasciato da **RINA Spa**, società che opera a livello internazionale e che certifica il percorso di valorizzazione delle risorse umane e il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. Un percorso avviato ormai da un anno da BCC di Roma che, oltre a dotarsi di un proprio **Piano di sostenibilità**, ha istituito un Comitato Guida presieduto dal Direttore Generale Gilberto Cesandri e coadiuvato dagli staff delle Risorse Umane, della Sostenibilità e dell'Organizzazione, che ha lavorato all'elaborazione del **Piano strategico per la parità di genere e delle politiche di governance**. Questa attività, al termine di un'attenta valutazione avviata nella primavera di quest'anno, ha ottenuto da RINA la certificazione UNI PDR 125:2022 per la parità di genere. Si tratta, quindi, di un ulteriore e concreto segnale dell'impegno di BCC Roma verso le strategie ESG.



“Il 2024 non poteva chiudersi meglio, con una certificazione importante sulla parità di genere” ha sottolineato il **Direttore Generale Gilberto Cesandri**. Che ha anche ricordato come “ormai il 46% nei neoassunti della nostra Banca, oltre ad essere giovane, rappresenti il genere femminile, un dato che nel settore bancario è di tutto rispetto”. Anche il **Presidente Maurizio Longhi** ha ricordato come “questo importante percorso avviato dalla Banca, verso la sostenibilità e il rispetto delle tematiche ESG, venga a pieno interpretato dal Consiglio

di amministrazione, dove su un totale di 11 Amministratori, 5 rappresentano il genere femminile. Insieme alla cooperazione ed al mutualismo, anche la sostenibilità sta diventando sempre di più un pilastro sul quale parametrare la nostra attività, creditizia e sociale, sui territori di riferimento”. “A nome del Consiglio di amministrazione” ha poi concluso Longhi, “voglio ringraziare il nostro personale, che ha ben operato in un contesto di mercato e di regole molto impegnativo”.



CartaBCC Classic. **La compagna ideale per le spese di ogni giorno.**

Accettata ovunque, sicura e ricca di vantaggi e servizi.
È la compagna ideale per le spese di ogni giorno, anche su internet.

I GIOVANI e la cooperazione

Lo scorso 5 dicembre il Presidente BCC Roma Maurizio Longhi è intervenuto presso la sede di Roma dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Il credito di relazione, ha detto, si è dimostrato essere uno dei punti di forza del Credito Cooperativo in generale, che al contrario veniva dato per spacciato dalla globalizzazione e dalla informatizzazione dei servizi

“**C**i tengo a dirvi che la nostra azione creditizia porta impressi i valori della cooperazione di credito italiana, che proprio quest'anno ha compiuto 140 anni. Nel 1883, infatti, il giovane filantropo ed economista Leone Wollemborg costituì la prima cooperativa di credito italiana. E lo fece a Loreggia, in provincia di Padova. Oggi a Loreggia c'è una filiale proprio della BCC di Roma”.

Con queste parole il Presidente **Maurizio Longhi** ha voluto presentare, lo scorso 5 dicembre, la BCC di Roma agli studenti della Facoltà di Economia dell'Università Cattolica. Ma cosa vuol dire per noi essere una cooperativa di credito? Vuol dire, ha continuato Longhi, “essere una banca localistica e di relazione, con uno stretto legame con il territorio, con le famiglie e le piccole imprese che lo popolano”.

Il credito di relazione si è dimostrato essere uno dei punti di forza del Credito Cooperativo in generale, che al contrario veniva dato per spacciato dalla globalizzazione e dalla informatizzazione dei servizi: “si diceva che a seguito del Covid - ha rimarcato il Presidente - nessuno sarebbe andato più in agenzia, che tutto si sarebbe fatto da remoto. Invece, e mi fa piacere citarlo perché riguarda

la vostra Università, un recentissimo studio del Centro di ricerca sul Credito Cooperativo dell'Università Cattolica ha dimostrato, dati alla mano, che le BCC sono necessarie per il sostegno e lo sviluppo del tessuto economico locale”. Insomma, ha aggiunto Longhi, prossimità e relazione rimangono fattori caratterizzanti della cooperazione di credito e della BCC di Roma in particolare.

C'è poi il ruolo dei soci, che detengono le azioni della cooperativa: “questo significa, ad esempio, che il rinnovo del Consiglio di amministrazione della Banca avviene, per così dire, pubblicamente, alla luce del sole: sono i soci che durante l'Assemblea annuale con il loro voto legittimano la squadra di amministratori che andrà a gestire l'istituto per i successivi tre anni. E sempre i soci approvano il Bilancio della banca. È un principio che noi chiamiamo di democrazia economica”.



Infine l'attenzione ai giovani, in particolare ai giovani soci, con i premi in denaro agli studenti più meritevoli che escono dai Licei e dalle Università e le Borse di studio per dare ai ragazzi l'opportunità di partecipare a corsi post-laurea qualificanti, soprattutto nel campo degli studi economici e finanziari.

“Questi appena elencati - ha concluso Longhi - sono alcuni tra i motivi che mi spingono a invitarvi a entrare a far parte del mondo della Cooperazione di credito, a diventare soci. Ci sono passaggi importanti nella vita di tutti noi, specialmente di un giovane, ed è fondamentale avere al proprio fianco una realtà cooperativa in grado di ascoltare e consigliare”.

La buona finanza non va in tilt

Disegnare il perimetro virtuoso entro il quale muoversi in una fase complessa, ma in cui la cooperazione di credito mantiene come suo punto di riferimento la democrazia economica. È stato questo il tema del convegno organizzato dal Lab il 20 ottobre scorso presso la Fondazione Internazionale Don Luigi Di Liegro



Un venerdì pomeriggio dedicato ai giovani soci quello del 20 ottobre scorso alla Fondazione Internazionale Don Luigi Di Liegro: al centro il convegno dal titolo “La buona finanza non va in tilt”.

Obiettivo dell’evento, promosso dal Laboratorio Giovani Soci BCC Roma, disegnare il perimetro entro il quale muoversi in una fase complessa che continua a presentare incognite, ma in cui la cooperazione di credito mantiene come suo punto di riferimento un modello di democrazia economica e di prosperità inclusiva.

Ha parlato proprio del ruolo della cooperazione **Maurizio Longhi**, Presidente BCC Roma, sottolineando che “parlare di buona finanza per noi vuol dire dare corpo all’impegno per una crescita responsabile





dei nostri territori e delle comunità che li vivono. Responsabilità che sentiamo doppia quando ci rivolgiamo ai giovani, nostri soci o che lo diventeranno in futuro”.

Ma, al di là di questo, ha aggiunto il Presidente, “dobbiamo sempre ricordare che le politiche ESG stanno gradualmente, e doverosamente, cambiando giorno dopo giorno i modelli di business di banche e imprese e la nostra coscienza di cittadini. C'è una consapevolezza cre-

scente di quanto sia importante la tutela della biodiversità bancaria e finanziaria”. Se dunque puntiamo per un attimo l'attenzione alla G, la governance, “ci rendiamo rapidamente conto che siamo tutti in prima linea in un cambiamento di rotta nel modo di creare sviluppo, e crescita economica. Come Banca di credito cooperativo siamo coinvolti diretta-

mente in questa sfida. Così come siamo chiamati a dare corpo con risultati sempre più tangibili al nostro Piano di Sostenibilità”.

Per **Francesco Guidi**, Direttore Finanza BCC Roma, la buona finanza è quella che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri”.

Nelle parole di **Beppe Ghisolfi**, Presidente dell'Accademia di Educazione Finanziaria, è emerso un suggerimento: “buona finanza è prima di tutto conoscenza dei termini per interpretare consapevolmente la realtà che ci circonda e difendere correttamente i nostri risparmi”.

Infine Padre **Sandro Barlone SJ**, Presidente Fondazione Don Luigi Di Liegro, ha chiuso i lavori con uno sguardo al futuro, così riassunto: “ritengo che l'espressione buona finanza possa indicare una finanza orientata al bene comune e rispettosa della dignità umana e dell'inclusione sociale”.

L'iniziativa è stata inserita nel calendario ufficiale del “Mese dell'educazione finanziaria 2023”, la manifestazione istituita e promossa dal Comitato Edufin e giunta alla sua sesta edizione, e nella campagna “Ottobre in BCC” promossa dal Gruppo BCC Iccrea.



Gli auguri di Natale del Lab

Lo scorso 5 dicembre sono stati quasi in 100 i giovani soci della Banca a ritrovarsi in uno dei rioni storici più allegri, chiassosi e turistici di Roma, Trastevere, presso il ristorante Cambio. È stato un po' come proseguire la passeggiata addentrando nel gusto e nei profumi del territorio, in un ambiente dove tutto parla di convivialità.

È stata l'occasione di scambiarsi gli auguri di Natale e fare un piccolo viaggio alla scoperta delle qualità e del gusto del nostro Paese, degustando oli e vini, abbinati alla buona cucina tradizionale, che hanno raccontato una storia fatta di sapori, di ingredienti di d'eccellenza e di un lavoro svolto a regola d'arte dai tanti produttori che valorizzano l'economia locale e fanno scelte di sostenibilità ambientale.



Smart farming, il futuro dell'agricoltura

Un convegno ad Avezzano, organizzato dal Lab, per fare il punto sulla cosiddetta agricoltura 4.0 e le prospettive che porta con sé



Lo smart farming consente alle imprese agricole di impiegare in modo sinergico ed interconnesso le tecnologie avanzate di informazione e telecomunicazione (ICT) nell'agricoltura per portare comprovati benefici ai diversi operatori del settore. Secondo i dati dell'Osservatorio Smart Agrifood della School of Management del Politecnico di Milano e del Laboratorio RISE (Research & Innovation for Smart Enterprises) dell'Università degli Studi di Brescia, nel 2022 anche in Italia è cresciuto il grado di adozione dell'Agricoltura

Quanto possono incidere le nuove tecnologie sul settore agricolo? Come può migliorare la produzione? Sono solo alcuni degli interrogativi ai quali ha cercato di dare una risposta il convegno "Smart farming. Il futuro dell'agricoltura", organizzato dal Laboratorio Giovani Soci BCC Roma, svoltosi il 28 novembre scorso presso l'Auditorium della Biblioteca "Ignazio Silone" di Avezzano.

L'incontro ha rappresentato un contributo in chiave prospettica sul futuro dell'agricoltura in una regione votata a questo settore, l'Abruzzo, settore verso il quale si riscontra un rinnovato proprio da parte delle generazioni più giovani.

L'agricoltura, negli anni, ha visto molte rivoluzioni, dall'allevamento degli animali all'uso sistematico della rotazione delle colture, fino all'odier-



na "rivoluzione 4.0", o smart farming. Oggi, infatti, si parla di smart farming o agricoltura 4.0 per indicare l'insieme di strumenti, tecniche e strategie che le aziende agricole mettono in campo per rendere più efficiente e sostenibile la produzione.

4.0. Il mercato delle tecnologie e strumenti dello smart farming nel 2022 ha raggiunto i 2,1 miliardi di euro con un tasso di crescita del 31% rispetto a quanto rilevato nel 2021. Le tecnologie nelle quali hanno investito maggiormente gli agricoltori, dopo i software gestionali, sono i sistemi di monitoraggio e controllo per le macchine e le attrezzature agricole e i sistemi di monitoraggio delle coltivazioni e dei terreni. Si registra, infatti, una crescita del 15% dei sistemi di monitoraggio da remoto di coltivazioni e terreni. Un altro dato positivo riguarda l'aumento

della superficie coltivata con soluzioni 4.0 che passa da un 6% del 2021 all'8% nel 2022, un buon indicatore che, tuttavia, mette in luce l'ampio margine di miglioramento già a partire dal 2023.

"I giovani e l'agricoltura - ha detto **Carminé Daniele**, Vicedirettore



Lo smart farming consente alle imprese agricole di impiegare in modo sinergico ed interconnesso le tecnologie avanzate di informazione e telecomunicazione (ICT) nell'agricoltura per portare comprovati benefici ai diversi operatori del settore

detto **Gianpaolo Ranalletta**, coordinatore del Lab e imprenditore. “Qui il tema agricolo è molto sentito. È quindi importante che BCC Roma organizzi questi eventi per fornire ai ragazzi e alle ragazze tutte le informazioni necessarie. Sono loro, infatti, il futuro dell'agricoltura in questo territorio. Essere parte del Laboratorio

Giovani Soci significa anche questo”.

I lavori sono stati aperti dal saluto del Sindaco di Avezzano, **Gianni Di Pangrazio**. Si sono succeduti poi gli interventi tecnici di **Francesco Di Girolamo**, Preside dell'Istituto Tecnico Agrario di Avezzano, di **Fabio Stagnari**, della Facoltà di Agraria Università di Teramo, di **Franco Cherubini**, Vicepresidente Giovani ANGA, e di **Giorgio Venceslai**, responsabile Direzione Servizi per le Imprese ISMEA.

Generale BCC Roma - sono cardini portanti della nostra azione. Le BCC nascono storicamente in territori non urbanizzati in cui l'agricoltura è l'elemento portante, e BCC Roma è pienamente nel solco di questa tradizione. Per questo il convegno di oggi per noi è importantissimo, perché ci aiuta a capire come stare maggiormente al fianco dei giovani che vogliono intraprendere questa strada affascinante. Il nostro sforzo è quello di offrire loro un accesso al credito concreto e puntuale, grazie anche al nostro catalogo prodotti e alla nostra volontà di accompagnare le piccole e medie imprese del settore nel percorso di internazionalizzazione”. Siamo nel cuore della Marsica, ha



Uno sguardo al lavoro che verrà

Si è svolto tra Bergamo e Brescia si è svolto il Tredicesimo Forum dei Giovani Soci delle BCC italiane.

Tre giorni di confronto e condivisione sul tema del lavoro e della digitalizzazione. Presente una delegazione di giovani soci BCC Roma



Tre giorni di condivisione e confronto per riflettere insieme sul futuro, con uno sguardo attento a tutte le nuove implicazioni determinate da una sempre maggior attenzione alla digitalizzazione, all'innovazione, alla sostenibilità, alla tensione verso una attività lavorativa che non sia solo utilità ma anche benessere.

“I giovani – ha detto il presidente di Federcasse, **Augusto dell’Erba** – sono un patrimonio per le BCC a cui vogliamo e dobbiamo trasmettere i valori della cooperazione di credito per prepararli al futuro che verrà”.



Il futuro del mondo del lavoro, le nuove sfide e opportunità della digitalizzazione. E ancora, i giovani protagonisti del Credito Cooperativo di domani. Questi i temi al centro del Tredicesimo Forum delle Giovani Soci e dei Giovani Soci BCC sul tema “Un buon lavoro!” che si è svolto da venerdì 13 a domenica 15 ottobre tra le città e le province di Bergamo e Brescia.

Il Forum, a cui ha partecipato una delegazione di giovani soci BCC Roma, è stato organizzato da Federcasse, dalla Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo e dal Comitato di Coordinamento della Rete Nazionale e i Gruppi Giovani Soci della Lombardia.





utenti e membri di una community che “osservano” cosa avviene al suo interno ma senza mai parteciparvi in maniera attiva. E ancora: il racconto dei ragazzi che si sono impegnati in prima persona per aiutare le comunità emiliane colpite dal

Soci e delle Giovani Socie del Credito Cooperativo – il lavoro è un tema fondamentale. Abbiamo bisogno di chi ci dà fiducia”.

Al termine del pomeriggio, alla Latteria Molloy, il saluto del Direttore Generale di Federcasce Sergio Gatti e il concerto dei Reale, un gruppo musicale che nel riscatto dalla tossicodipendenza ha unito musica e fede, ricordando come non basta trovare un “buon lavoro”, ma rendere “buono il nostro lavoro”.

GUARDIAMO AL CREDITO COOPERATIVO DEL DOMANI

Per la prima volta, il Forum dei Giovani Soci si è “contaminato” con uno dei principali Convegni di Studio di una Federazione Locale. In questo caso con quello della Federazione Lombarda delle BCC, che si è svolto venerdì 13 e la mattinata di sabato 14 ancora tra Bergamo e Brescia sul tema “Sostenibilità in un mondo instabile – Le banche di comunità si confrontano con digitale, giovani, lavoro”.

Un’opportunità di confronto tra generazioni, per dare anche spazio ai giovani che un domani saranno i nuovi dirigenti, amministratori e professionisti della cooperazione di credito. Guardando ai principi alla base della storia delle BCC, ma con sguardo, competenze e strumenti innovativi anche grazie a percorsi di educazione finanziaria, secondo i principi dell’economia civile e di formazione accademica. Per un “lavoro” che non guardi solo all’utilità economica, ma anche al benessere integrale delle comunità.

Circa 250 ragazzi e ragazze provenienti da tutta Italia si sono confrontati con esponenti senior del Credito Cooperativo lombardo e nazionale e hanno ascoltato e dialogato con i professori dell’Università Cattolica del Sacro Cuore **Elena Beccalli**, Preside Scienze Bancarie, Finanziarie e Assicurative e **Dario Nicoli**, docente della Facoltà di Sociologia Economica e Organizzazione.



IDEE E PROGETTI A CONFRONTO

Un percorso, quello del Forum, iniziato venerdì 13 ottobre al Centro Pastorale Paolo VI di Brescia, con l’incontro del Comitato di Coordinamento nazionale. Per poi aprire un vero e proprio “spazio libero” dove i giovani hanno presentato idee, raccontato iniziative e condiviso i loro obiettivi per il futuro. Un momento di confronto, per raccontare tutte quelle esperienze che possono definire il significato di ciò che dovrebbe essere un “buon lavoro” per i giovani.

Riflessioni che hanno riguardato il tema dei neet, dei cosiddetti lurkers,

maltempo, nonché le iniziative di educazione finanziaria.

“Il lavoro – ha spiegato Chiara Piva, referente dei Giovani Soci e Socie di Federcasce – non è infatti solo produrre beni o servizi, ma lasciare la propria impronta nel mondo, dare il proprio contributo al futuro. Serve una attenta riflessione sul nesso tra tecnologia ed essere umano. Una riflessione che investe appieno, oggi, il Credito Cooperativo. Nella rivoluzione digitale, siamo noi a fare la differenza”.

“Per le nuove generazioni – ha invece sottolineato Giulia Pittatore, coordinatrice nazionale dei Giovani



I collaboratori BCC Roma del Veneto si sono riuniti lo scorso 14 ottobre per una giornata di team building: giochi di squadra e sfide emozionanti per rafforzare il coinvolgimento e la collaborazione di persone unite da un obiettivo comune

di ROCCO VIOLA



Tanti passi, un solo percorso

C'è un antico proverbio africano che recita: «Da soli si va più veloci, insieme si va più lontano». Partiamo da qui per atterrare sull'importanza di accomunare persone con formazioni, professionalità, esperienze e sensibilità diverse su un comune percorso di lavoro e raggiungere obiettivi condivisi. Proprio perché, interpretando il proverbio: la forza del gruppo può spingere oltre, far affrontare sfide più grandi e ottenere successi più duraturi.

In questo contesto i riflettori vanno su "team", squadra, cioè la parola chiave per definire il successo di un'organizzazione. Per arrivare ad essere squadra, però, occorre allenamento, passione, impegno. Ingredienti che in BCC Roma, trovano spazio senza compromessi. Occorre, però, soprattutto tempo. Perché è un lavoro costante, capace di creare un ciclo continuo di buone pratiche



ed esempi prima individuali e poi essere coniugati in gruppo.

Fare le cose insieme, condividere esperienze rafforza i legami perso-

nali e professionali. Questo è ciò che viviamo quotidianamente all'interno del nostro ufficio, della nostra filiale dove la possibilità di trascor-



Francesca Marcattili hanno sempre posto l'accento, sottolineando l'importanza che la squadra riveste per la nostra realtà aziendale. Con questo spirito, una prima iniziativa è stata svolta con le colleghe e i colleghi del Veneto. In circa 200 (fra rete e direzione) hanno aderito al progetto, trascorrendo una giornata dedicata al "semplice stare insieme giocando". Nella bellissima cornice di Villa Ottoboni a Padova sono state organizzate attività all'aperto che hanno previsto giochi di squadra molto creativi e sfide emozionanti.

Quattordici squadre (composte appositamente fra gente che non collabora quotidianamente a stretto contatto) si sono affrontate in sette attività dislocate in punti specifici e, solo all'apparenza, poco coerenti fra esse. Così, con il passare delle ore sono emersi messaggi e concetti forti: coinvolgimento, comunicazione, collaborazione, fiducia, leadership, strategie d'azione efficaci, resilienza, sconfitta, ripartenza, vittoria. Che declinati all'atto pratico hanno contribuito a superare i limiti mentali del "questo non si può fare", "non ce la faremo mai!".

«La buona riuscita dell'iniziativa –

rere del tempo insieme lavorando, permette di conoscerci fino a sentirci parte di una squadra.

E se volessimo andare oltre i confini del nostro habitat quotidiano e abbracciare nel nostro team un numero più ampio di persone fino a sentirci la squadra BCC Roma? Perché, come recita il proverbio di cui sopra, quanto più è forte la squadra, tanto più prestigiosi possono essere gli obiettivi da raggiungere insieme. Questa lunga premessa era necessaria per inquadrare il perimetro

all'interno del quale la nostra Banca si muove per dare sostanza a modelli di team building, che sono poi l'allenamento parallelo al pratico quotidiano. Azioni capaci di adottare una metodologia di lavoro che ha quale finalità principale quella di rafforzare la coesione di un team, migliorare la comunicazione, sviluppare la fiducia reciproca e promuovere un ambiente di lavoro positivo. Concetti, questi, sui quali il Direttore Generale **Gilberto Cesandri** e la Direttrice Risorse Umane



CartaBCC Tasca. Un Valore sempre in Tasca.

CartaBCC Tasca è una carta prepagata e ricaricabile, utilizzabile anche su internet, con tutti i vantaggi di una CartaBCC.

dice la Direttrice Risorse Umane, Francesca Marcattili – è stata possibile grazie al prezioso contributo del nostro team Formazione e Sviluppo e della sua responsabile **Irene Amoroso**, che hanno curato l'allestimento del progetto, sulla base dell'indirizzo del Direttore Generale, la cui visione manageriale è marcatamente improntata verso nuove connessioni. È stato emozionante vedere il forte coinvolgimento delle circa 200 persone che hanno



non ha fine. È un impegno continuo e quotidiano al quale ognuno di noi può dedicarsi per favorire l'evoluzione costante di un gruppo di individui in un'unità coesa. Costruire il futuro insieme è la finalità e l'emozione di questo viaggio è ciò che distingue un team eccezionale.

lottato insieme per raggiungere obiettivi, celebrare successi e superare sconfitte. Un'esperienza da ripetere coinvolgendo un numero sempre più grande di persone. Quanto abbiamo vissuto in quella giornata, le emozioni, i sorrisi, l'energia che ha avvolto tutti i presenti, ha un valore enorme. Dare la possibilità a colleghe e colleghi di uscire dal contesto usuale, mettersi a confronto su qualcosa di insolito e differente, trovare spunti per potersi mettere in gioco e costruire nuovi legami, oltre ad essere emozionante, può portare a risultati sorprendenti nelle relazioni e, di conseguenza, a nuovi benefici nella nostra attività. Coltivare legami per creare successo perché la nostra forza è la nostra squadra. Donne e uomini di BCC Roma sono il valore aggiunto della banca».

Il team building è un viaggio che

Tutti a mèta!

BCC ROMA, squadra vincente in banca e in campo. È stato questo, il 10 novembre scorso, il tema di fondo della giornata di team building per i dirigenti della Banca. Al Rugby Roma Olympic Club di Tor Pagnotta, a guidare la sessione è stato il Direttore Generale **Gilberto Cesandri**: «Abbiamo scelto come filo conduttore il rugby perché rappresenta al meglio la declinazione del senso di squadra. La cooperazione, l'organizzazione, la visione degli obiettivi sono parallelismi che ben si sposano con la nostra missione di banca locale. Così come i valori della lealtà e del senso di appartenenza, dell'etica e della fiducia. Nel rugby, come nella nostra banca, si va a mèta tutti insieme. I risultati sono il frutto dell'impegno di ognuno di noi. E non di un singolo. Solo così il nostro terzo tempo sarà il momento della gioia e dell'abbraccio».



Un evento a Roma per raccontare i 60 anni di storia di Iccrea Banca, da Istituto Centrale delle Casse Rurali e Artigiane a Capogruppo del Gruppo BCC Iccrea. Presente anche il Governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta, che ha ricordato come il Credito cooperativo attualmente eroghi "un quinto dei crediti alle piccole imprese".



60 ANNI

"DIFFERENTI"

Risultati in forte crescita per il Gruppo BCC Iccrea a circa quattro anni dalla sua costituzione. È quanto emerso in occasione dell'evento, organizzato a Roma, dal titolo "Il Gruppo Bancario Cooperativo: le opportunità e le sfide di un nuovo modello bancario". Un'iniziativa volta a celebrare i 60 anni di operatività di Iccrea Banca, nata nel 1963 per assolvere il ruolo di Istituto Centrale delle Casse Rurali e Artigiane e dal 4 marzo 2019 Capogruppo del Gruppo BCC Iccrea.

L'incontro, svoltosi il 30 novembre scorso, è stato un momento di lavoro

e di confronto alla presenza di rappresentanti del mondo istituzionale, economico e finanziario nazionale e locale, che ha visto la partecipazione anche del Governatore della Banca d'Italia **Fabio Panetta**.

"Il 30 novembre del 1963 nasceva a Roma Iccrea Banca, l'Istituto di Credito delle Casse Rurali e Artigiane, costituito con lo scopo di far crescere l'attività delle allora Casse Rurali e Artigiane, agevolandone e coordinandone l'azione attraverso lo svolgimento di funzioni creditizie, di intermediazione bancaria e di assistenza finanziaria – ha detto **Giuseppe Maino**, Presidente del

Vi è stata una riduzione di oltre 10 punti del NPL ratio lordo, dal 14,4% di giugno 2019 al 4,1% di settembre 2023

Gruppo BCC Iccrea -. Si trattava della prima forma organizzativa di auto-gestione del Credito Cooperativo, lo strumento per rendere le Casse Rurali indipendenti dalle altre banche. Oggi, a distanza esatta di 60 anni, abbiamo voluto non solo ricordare questo significativo anniversario, ma anche riflettere sul percorso fatto e culminato il 4 marzo 2019 con la costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, oggi Gruppo BCC Iccrea, un modello unico e innovativo di gruppo bancario al servizio delle BCC che ci ha permesso di proiettarle verso nuovi livelli di efficienza, ma nel rispetto rigoroso dei principi mutualistici che sono all'origine della storia del credito cooperativo".

Con le sue 116 BCC – ha spiegato



Giuseppe Maino



Fabio Panetta



Mauro Pastore

Mauro Pastore, Direttore Generale del Gruppo BCC Iccrea – “il Gruppo BCC Iccrea è più competitivo e solido, dopo un percorso di evoluzione su più fronti tra cui la riduzione drastica di oltre 10 punti del NPL ratio lordo e la crescita di oltre 5 punti del CET 1 (dal 15,5% nel giugno 2019 al 20,8% di settembre 2023), dati ancor più significativi se messi a confronto con gli impieghi netti realizzati, che danno il segno

Al 30 settembre i finanziamenti netti alla clientela hanno raggiunto quota 90 miliardi di euro, con una crescita del 7% e una quota di mercato passata dal 4,9% al 6,1%

di quanto stiamo facendo per il sostegno allo sviluppo delle PMI e la spesa delle famiglie”. Sono i numeri di un grande Gruppo, ha aggiunto Pastore, che potrà essere sempre più un punto di riferimento per le economie e i territori. “Le BCC del nostro Gruppo sono diventate più robuste e in grado di servire le proprie comunità di riferimento con un’offerta completa e soluzioni di eccellenza anche grazie a partnership strategiche che abbiamo sviluppato a livello

nazionale, come quelle sul fronte del wealth management, della bancassicurazione, della monetica, della cessione del quinto, oltre a diversi plafond avviati per servire le PMI nel turismo, nell’agricoltura, sull’estero e per i loro obiettivi ESG”. Per quanto riguarda in dettaglio il sostegno all’economia, al 30 settembre i finanziamenti netti alla clientela hanno raggiunto quota 90 miliardi di euro, con una crescita del 7% e una quota di mercato passata dal 4,9% al 6,1%. Robusta e articolata l’attenzione al sociale, con erogazioni liberali per circa 200 milioni di euro e finanziamenti a impatto sociale e ambientale per oltre 24 miliardi di euro.

Il Governatore **Panetta** ha da parte sua ricordato come il credito cooperativo abbia un vantaggio economico competitivo rispetto alle altre banche nel finanziamento alle imprese di dimensioni minori. E la riforma del credito cooperativo, che è alla base della costituzione del gruppo BCC Iccrea, non ha intaccato questo vantaggio. Il Credito cooperativo, ha aggiunto Panetta, attualmente eroga “un quinto dei crediti alle piccole imprese”.

Il potere “possibile” delle **DONNE**

Al centro della diciannovesima Convention di iDEE, l'Associazione delle donne del Credito cooperativo, il superamento di “bias” cognitivi e stereotipi che continuano a impedire raggiungere una piena parità di genere



“P”otere” inteso non come sostantivo ma come “verbo”, quello del fare, del fare ancora meglio. Uno strumento e non un fine, per generare valore economico e umano. Quel potere che oggi, in alcuni casi, è ancora impossibile per le donne e che, altre volte, anche quando viene raggiunto diventa “insostenibile”.

È stato questo il tema al centro della diciannovesima Convention di iDEE, l'Associazione delle donne del Credito Cooperativo, che si è tenuta il 28 ottobre presso la Sala Thierry Salom dell'Arena del Sole a Bologna.

“Potere” inteso non come concetto statico, dunque, ma declinato secondo le infinite possibilità e oppor-

tunità di una leadership femminile. Per scoprire quali sono, o possono essere, le caratteristiche di ruoli di potere e responsabilità ricoperti da donne, in ambiti diversi. E, come ha ricordato la Presidente di iDEE, **Teresa Fiordelisi**, “per indagare le ragioni profonde del potere, per comprendere perché accade sempre più spesso che le donne che arrivano



a esercitarlo si allontanano da esso, lo cedano e preferiscano non assumerlo”.

GLI ULTIMI DATI SULLA PARITÀ DI GENERE

Un tema come questo risulta particolarmente attuale anche alla luce delle ultime ricerche delle Nazioni Unite, sugli stereotipi di genere a livello internazionale, pubblicate a giugno 2023.

Lo studio indaga la diffusione degli stereotipi di genere su scala mondiale, attraverso l'analisi di 54 Paesi, partendo dal presupposto che senza il superamento di bias (distorsioni) cognitivi e stereotipi di genere non si può raggiungere una piena parità di genere – obiettivo, comunque, sempre più lontano e non più raggiun-



gibile entro il 2030, contrariamente a quanto previsto dal Goal 5 dell'Agenda 2030.

Il 57% delle donne e il 65% degli uomini nutre bias di natura politica:

ad esempio, se è giusto o meno che le donne si dedichino alla carriera politica, se siano portate o meno a governare. Solo il 27% degli intervistati ha risposto che per la demo-



Formula Tutela Reddito

Metti al riparo **il tuo reddito** dai possibili imprevisti
con la giusta copertura assicurativa.



www.bccassicurazioni.com



Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile su www.bccassicurazioni.com e presso gli sportelli delle Banche di Credito Cooperative.

BCC Assicurazioni S.p.A. Sede legale Largo Tullio Novati 11, 20149 Milano (Italy) - Fax: assicurazioni@bccgruppoitalia.it - C.F. 07474440964 e Iscrizione Registro Imprese MI n. 02652310207 - Albo Imprese NA55 n. 1/20124 - Società del Gruppo Carifide Assicurazioni (Alto Gruppo Assicurazioni NA55 n. 075), soggetta al controllo di direzione e coordinamento di Carifide Assicurazioni S.p.A. - ISVA del Gruppo IMA Carifide Assicurazioni n. 04586520210

crazia è fondamentale che le donne abbiano i medesimi diritti degli uomini. Il 49% ha dichiarato che gli uomini sono leader migliori delle donne.

“E’ ancora più evidente – ha detto la Presidente Fiordelisi – quanto dobbiamo continuare a investire nella diffusione di una cultura molto più consapevole, in primis degli stereotipi che condizionano il nostro modo di vedere la realtà, per cui il binomio “donne e potere” risulta forzato e innaturale. Inoltre, occorre consapevolezza del valore che si può generare per l’intera società, davanti a un maggiore coinvolgimento delle donne nelle posizioni apicali, nei ruoli decisionali”.

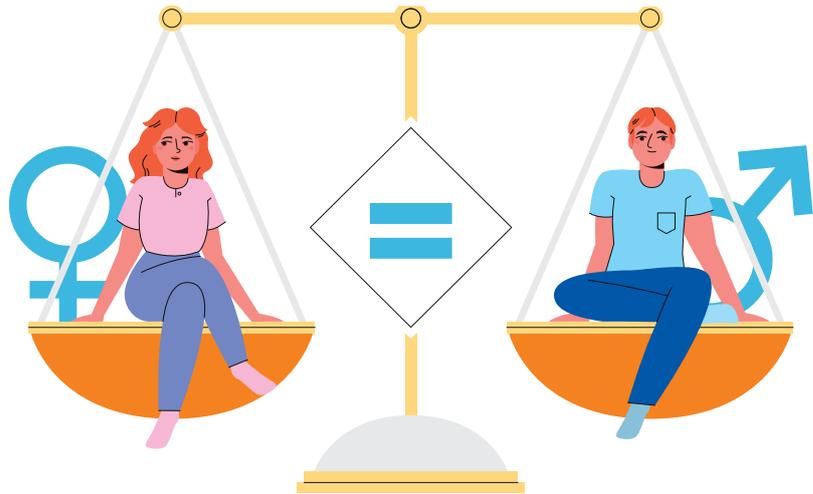
LA LEADERSHIP FEMMINILE NEL CREDITO COOPERATIVO

Nel 2022, secondo i dati dell’ultimo Bilancio di Coerenza del Credito Cooperativo, la quota delle donne negli organi di governo delle BCC è pari al 22% (in aumento del 24% rispetto al 2021). Circa il 45% svolge l’incarico di amministratrice. Le donne rappresentano il 41% del totale dei dipendenti BCC.

Il Gruppo Bancario ICCREA, ha spiegato **Mauro Pastore**, Direttore Generale BCC Banca Iccrea, “sta portando avanti – anche grazie alla collaborazione con iDEE – diversi percorsi per la parità di genere, lavorando molto per una governance nuova e plurale”. C’è però bisogno di fare qualcosa di più “pensando alle nuove generazioni, cambiando il valore che attribuiamo alle esperienze vissute: ovvero guardare ad un nuovo modello di leadership in cui l’esercizio del potere è svincolato dalle categorie del passato ma sia capace di rispondere alla complessità in modo plurale, inclusivo e consapevole”.

IL POTERE IMPOSSIBILE

Ma il potere purtroppo, in alcune parti del mondo, per le donne sembra davvero “impossibile”. Alla con-



vention, hanno portato la loro testimonianza, su questo, **Lucia Capuzzi** del quotidiano *Avvenire* e **Pegah Moshir Pour**, iraniana, attivista per i diritti umani e digitali. “Ci sono luoghi del mondo – ha raccontato Capuzzi – in cui manca la possibilità di arrivare ad esercitare il potere. Entrando nel merito di quanto accade in Afghanistan (situazione oggetto di approfondite inchieste della giornalista) mancano le libertà fondamentali e soprattutto il diritto all’istruzione. Le donne cercano di afferrare ogni minimo spazio per attuare forme di resistenza creativa, non violenta ma potente”. Mentre Pegah Moshir Pour a cui è stato assegnato il Premio *TraguardiIdee* 2023, ha raccontato quanto sta accadendo in Iran dove le donne continuano ad essere considerate “merce di scambio e propaganda, minimizzando il loro essere”.

“LIBERIAMO” IL POTERE

Spesso, però, la prima vittima dei pregiudizi sul potere è proprio il potere. Lo ha spiegato bene **Alice Siracusano**, Ceo dell’agenzia fotografica *Luz*, in dialogo con la Segretaria Generale di iDEE **Sara Reggio**. “Alcune volte – ha detto – riusciamo a concepire il nostro potere solo all’interno di alcuni schemi e così lo in-gabbiamo senza vederne il reale potenziale. Ad esempio, il genere influenza la nostra concezione di potere e i nostri pregiudizi a proposito di co-

me lo dovremmo vivere”.

“Affinché cambi il modo di vedere il potere, è importante che non solo il singolo ma tutto il sistema di relazioni che avvengono all’interno di un gruppo – ad esempio di lavoro – abbracci questa nuova concezione”.

POTERE COME POSSIBILITÀ, MA ANCHE ALLEANZA

Ma come combattiamo gli stereotipi di genere? Ha provato a spiegarlo **Riccarda Zezza**, CEO *Lifed*. Nel 2014 ha creato *Maam*, “maternity as a master”, un programma che aiuta a sfruttare in ambito lavorativo tutte quelle capacità maturate quasi inconsapevolmente nella pratica quotidiana, specie con la nascita di un figlio, che si rivelano poi indispensabili anche nel lavoro: le cosiddette “soft skills”. L’idea è quella di combattere lo stereotipo secondo cui carriera e vita privata risultano spesso in concorrenza tra loro e mostrare come l’energia spesa in ambito familiare permetta invece lo sviluppo di competenze chiave anche in ambito professionale.

“Dobbiamo superare – ha detto – il bias cognitivo per cui la scelta più facile sembra la decisione giusta. Infatti ci stiamo impegnando molto per un’alleanza fra maschile e femminile, non una contrapposizione. Non si tratta di aiutare le donne, si tratta di cambiare una visione con l’aiuto delle donne”.



Un futuro sostenibile insieme alla cooperazione

Le cooperative hanno adottato un crescente numero di pratiche sostenibili, e il loro investimento su questo terreno ammonta a 1,5 miliardi di euro.

Lo ha detto **Maurizio Gardini**, presidente di **Confcooperative**, nel corso della Terza Giornata della Sostenibilità

“La rivoluzione *green* non si avvia spingendo un pulsante. Ma in modo concreto, graduale e senza proclami ideologici, bensì con soluzioni scientifiche. È necessario trovare un equilibrio che tiene insieme sostenibilità ambientale, economica e sociale per cambiare paradigma. Ognuno faccia la sua parte. Le cooperative hanno adottato un crescente numero di pratiche sostenibili. Un tentativo concreto di costruire anche prospettive diverse che ci consentono di salvare il pianeta”. Così il presidente di **Confcooperative** **Maurizio Gardini** ha aperto a Roma – il 25 ottobre scorso – la Terza Giornata della Sostenibilità, iniziativa promossa dalla Confederazione con la



partecipazione di Fondosviluppo e la collaborazione, tra gli altri, anche del Gruppo BCC Iccrea.

L'evento ha consentito al presidente Gardini di sviluppare un'ampia riflessione insieme alla giornalista e divulgatrice scientifica, **Licia Colò**, partendo dal video intervento dello scienziato del suolo, **Rattan Lal**.

Lo scienziato, nello specifico, ha espresso “preoccupazione per il crescente consumo di suolo e di risorse naturali nel mondo, consumo che impoverisce i fondamentali servizi ecosistemici offerti dal Pianeta e di cui la vita dell'uomo ha bisogno”, ma allo stesso tempo intravede un “futuro roseo per l'agricoltura che, grazie alla tecnologia, può continuare a sfamare il mondo pur ri-

Confcooperative ha evidenziato che l'investimento delle cooperative in sostenibilità ammonta a 1,5 miliardi di euro

spettando il diritto del suolo e lo spazio vitale della natura”. La sfida del futuro al di là della scienza e della tecnologia chiama in causa i giovani e la cultura. Secondo Licia Colò, “abbiamo bisogno

di educare i giovani ad avere un atteggiamento diverso nei confronti dell'ambiente”. Inoltre, “il nostro è un Paese straordinario che coniuga bellezza, arte, natura, storia, architettura. Non dobbiamo concentrare gli abitanti nelle città e rendere questi luoghi per forza vivibili. Bisogna, invece, decentrare le persone nei borghi fantastici dove però mancano i servizi”.

Su questo tema è intervenuto ancora Gardini, che ha ricordato “il ruolo centrale che le cooperative di comunità svolgono nelle aree interne del



nostro Paese per contrastare lo spopolamento e creare le condizioni per una concreta e vera sostenibilità ambientale economica e sociale”.

L'IMPEGNO DELLA COOPERAZIONE

La “giornata” è stata anche un’occasione per quantificare l’impegno delle cooperative per la transizione ambientale. In tal senso, nel corso della presentazione del bilancio di sostenibilità 2022, Confcooperative ha evidenziato che “l’investimento delle cooperative in sostenibilità ammonta a 1,5 miliardi di euro. Le principali voci di investimento riguardano, in particolare, il risparmio energetico e la riduzione dei consumi per il 52,3% delle cooperative, l’utilizzo di materiali di minore impatto, la formazione e le nuove tecnologie per il 29,8%.

Marco Frey, docente presso la Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa, ha sottolineato il forte impegno verso l’obiettivo 8 della Agenda 2030 (lavoro sostenibile) e quello ancora più consistente nei riguardi dell’obiettivo 17 (partnership) che è proprio il collante del fare cooperazione. La direttrice generale di Confcooperative **Fabiola Di Loreto** ha rimarcato

Gardini ha ricordato “il ruolo centrale che le cooperative di comunità svolgono nelle aree interne del nostro Paese per contrastare lo spopolamento

“Non è un punto di arrivo – ha detto Di Loreto – ma di partenza per fare di più per donne e giovani,

la funzione di ascensore sociale e pari opportunità svolta dalle cooperative per le donne.

per dare maggiore valore al ruolo della cooperazione di comunità, e alle buone pratiche di workers buyout, alla gestione dei beni confiscati, ai servizi di cura delle persone. Per fare ciò occorre valorizzare tutte le potenzialità all’interno del nostro Paese e capire cosa poter fare e costruire insieme. Perché tutto è connesso”.



Il silenzio parlato

Se tramite le parole si possono ridurre i pregiudizi e fare stare a proprio agio le persone, senza definirle a priori, perché non provare a usarle diversamente?

di MARIANGELA SEMERARO



“Eh ma non si può dire più niente!” Quante volte abbiamo sentito questo commento dopo aver fatto notare che alcune espressioni nascondono degli stereotipi o addirittura delle offese? “Nella nostra grammatica il maschile include anche il femminile, quello che conta è la sostanza!”. Altra affermazione sentita spesso. Anche io mi sono chiesta se quando leggo “buongiorno a tutti” mi sento inclusa o esclusa. La verità è che fino a ieri non ci facevo caso, ma riflettendoci ho capito quanto la forma fosse importante nel linguaggio.

D'altronde **forma e sostanza non sono in antitesi** e quindi perché non curarle entrambe?

Per di più, le parole sono capaci di

dar forma alle cose e veicolare idee e pensieri: ciò che non nominiamo non esiste, e ciò che nominiamo male lo incaselliamo in uno stereotipo. Pertanto, se tramite le parole si possono ridurre i pregiudizi e fare stare a proprio agio le persone, senza definirle a priori, perché non provare a usarle diversamente?

L'inclusione passa anche (ma non solo) attraverso il linguaggio.

A tal riguardo, ci sono alcune espressioni che in “silenzio parlano” un linguaggio tutt'altro che inclusivo, per esempio: “Mica vorrai uscire vestita così!” – non c'è nulla di offensivo o aggressivo nelle parole, ma passa il pre-giudizio su come una donna dovrebbe vestirsi.

Un altro esempio, il termine “color

carne” usato per indicare un beige chiaro, dando per scontato che il colore della pelle sia “bianca” ed escludendo la pelle “nera”.

E ancora, “Come parli bene l'italiano” rivolgendosi ad una persona nera. In tal caso si dà per scontato che non sia italiano e che sia inusuale che parli bene l'italiano, senza offendere ma comunicando “in silenzio” un pregiudizio.

Un ultimo esempio è relativo ai disabili, che spesso vengono citati come esempi di eccezionalità; il messaggio non parlato è “se ce l'ha fatta lui allora può farlo anche uno *normale*”. Anche questa è una strumentalizzazione e un dare per scontato che avendo una disabilità è inusuale che si riesca ad eccellere.

Ecco, le parole non devono ne-



gare le diversità o i problemi, ma non devono neppure riflettere opinioni discriminatorie e stereotipate. L'atteggiamento migliore per utilizzare le parole è fare uno sforzo per identificare i bias inconsci, prendere piena consapevolezza della potenza delle parole, ascoltare ed entrare in empatia con le persone chiedendoci sempre se stiamo escludendo qualcuno. Un'ultima riflessione è su quello che leggiamo e ascoltiamo. Senza accorgercene i mezzi di comunicazione ci trasmettono tantissimi messaggi non inclusivi, ricchi di stereotipi e di aggressività. Per evitare di assorbirli passivamente possiamo coltivare lo spirito critico verso l'uso delle parole al fine di sviluppare una nuova consapevolezza e maggiore sensibilità su problematiche e aspetti sociali e culturali. **L'inclusività sta proprio nel vedere le cose da un'altra prospettiva, spesso dalla prospettiva delle persone meno rappresentate.**

Il manifesto della Gentilezza di BCC Roma

Il 13 novembre si è celebrata la **Giornata Mondiale della Gentilezza**. L'idea dell'iniziativa, che dal 2000 si celebra anche in Italia, è nata in Giappone grazie al Japan Small Kindness Movement, fondato nel 1988 a Tokyo e poi diffusa grazie al World Kindness Movement (il Movimento mondiale per la

Gentilezza). L'obiettivo di questa speciale giornata è guardare oltre noi stessi, oltre i confini dei diversi Paesi e delle nostre culture, etnie e religioni per renderci conto che siamo cittadini e cittadine del mondo con

spazi da **condividere**, luoghi da **curare**, animali da **proteggere**, un sistema da **conservare** e persone da **accogliere e valorizzare**. Anche la Banca ha dato il suo contributo chiedendo ai/alle propri/e dipendenti la prima parola che venisse loro in mente da associare alla gentilezza. Il risultato del sondaggio è riportato nell'immagine.





MUTUI BCC ROMA,

DA SEMPRE REALIZZIAMO TUTTI I TUOI SOGNI.

BCC Roma si prende cura dei suoi clienti, mettendo a loro disposizione un'ampia scelta di finanziamenti personalizzati dedicati a giovani, famiglie e piccole-medie imprese per soddisfare i sogni e i bisogni di tutti.



di PIERGIORGIO LIBERATI

Un 2024 di svolta

Non si è chiuso nel migliore dei modi il 2023, con il fronte della guerra israelo-palestinese che ha superato i confini dell'Iran, il conflitto russo-ucraino arrivato ad uno stallo che non consente alcun tipo di evoluzione, un'Europa con forze contrapposte e la spinta antieuropeista sempre più pressante e gli Stati Uniti alle prese con un avvio di campagna elettorale che si preannuncia fin troppo logorante per un Paese che rappresenta l'ago della bilancia nello scacchiere geopolitico internazionale.

E l'Italia? L'Italia è alle prese con una crescita del Pil che, secondo le ultime stime dell'Istat, nel 2024 si attesterà a uno 0,8% (rispetto allo 0,6% del 2023) e una campagna elettorale per



le elezioni Europee e Regionali (previste a giugno) che si annuncia come una sorta di stress test per i partiti. E gli italiani continuano ad avere a che fare con una congiuntura economica che, se non del tutto sfavorevole, è certamente molto liquida. Se è vero, infatti, che al momento i prezzi dei carburanti sembrano essersi stabilizzati, i conflitti in corso rischiano di ripercuotersi sulle quotazioni del greggio e di conseguenza dei suoi derivati, a partire da benzina e diesel. Inoltre, per quanto riguarda l'annosa questione delle bollette, non è ancora chiaro se l'uscita dal regime di maggior tutela porterà o meno benefici in termini di costi. E certamente non lo sapremo a breve. Per il settore elettrico, infatti, la fine del mercato tutelato è prevista a luglio, con un interregno rappresentato dal Servizio a Tutele Graduali che accompagnerà chi ancora non ha scelto il mercato libero. Mentre per quello del gas l'uscita è iniziata a gennaio, ma anche in questo caso è previsto un regime transitorio di 12 mesi prima del definitivo passaggio al mercato libero.

Il 2024, in ogni caso, ha le carte in regola per rappresentare per l'Italia un anno di ricomposizione e cambiamenti positivi (qualche analista parla ottimisticamente di vera e propria svolta). Il nostro Paese può contare sull'enorme capacità di resilienza del suo tessuto imprenditoriale, con le cooperative a rappresentare un attore importante dell'economia nazionale. E la risposta, ancor più che nel passato, deve arrivare proprio dai territori, dove i Comuni potranno contare (o dovrebbero poter contare) anche sulla spinta del PNRR. E la BCC di Roma – che come sapete si appresta a festeggiare i 70 anni di vita – sa bene quanto sia fondamentale il sostegno a famiglie, piccole e medie imprese, artigiani e agricoltori direttamente sul territorio dove prospera quell'economia reale che, pur se messa a dura prova, continua a rappresentare il motore del nostro Paese.

BCC ROMA PROTAGONISTA A "BORGHI D'ITALIA"

Il programma televisivo "Borghi d'Italia" di Tv2000 (che promuove i posti più incantevoli del Bel Paese) ha fatto tappa tra novembre e dicembre in alcuni borghi e città dove opera la nostra Banca. Cori, Ronciglione, Viterbo, L'Aquila e Verona i luoghi mostrati ai telespettatori dal conduttore Mario Placidini. Placidini ha intervistato i direttori di agenzia BCC Roma, che hanno raccontato l'impegno quotidiano e concreto della Banca nel prendersi cura dei territori e delle comunità, sostenendo famiglie, giovani e imprese. I direttori in questione sono stati Mirco Marianello per Viterbo, Giovanni De Paulis per L'Aquila, Enrico Barni per Verona, Anastasio Mattocchia per Cori e Luca Lucidi per Ronciglione.



UNA NUOVA AGENZIA BCC ROMA A PIZZOLI

È stata inaugurata il 22 novembre a Pizzoli, in provincia dell'Aquila, una nuova agenzia della Banca di Credito Cooperativo di Roma, che va ad affiancarsi alle altre 18 filiali della Banca operanti in Abruzzo. L'agenzia è dotata di ambienti moderni e confortevoli

ed è ricca di servizi: la Cassa Self Assistita/Cassa Veloce, ad esempio, che permetterà di eseguire le principali operazioni di sportello in piena autonomia ottimizzando i tempi d'attesa, e l'area self 24 ore su 24 dove la presenza di un ATM evoluto consentirà l'esecuzione di bonifici e il versamento di contanti e assegni oltre alle consuete funzioni di prelievo del denaro e ricariche telefoniche.

"Questa agenzia - in una fase generale ancora ricca di incognite - rappresenta un importante segnale di ottimismo e fiducia nel futuro" ha detto il Presidente BCC Roma **Maurizio Longhi**. "Arriviamo a Pizzoli forti di numeri che sono di grande soddisfazione", ha aggiunto il **Direttore Generale BCC Roma Gilberto Cesandri**. "Qui in Abruzzo, compresa la filiale molisana di Isernia, la nostra raccolta

allargata a settembre 2023 ha toccato quota un miliardo e 328 milioni (+6,6% rispetto a settembre 2022), mentre gli impieghi hanno superato il miliardo di euro (+2%), a conferma di una presenza articolata al fianco di aziende e famiglie".

Alla cerimonia di inaugurazione hanno preso parte, oltre a numerosi soci e clienti, il sindaco Pizzoli **Giovannino Anastasio** e l'Arcivescovo coadiutore dell'Arcidiocesi dell'Aquila **Antonio D'Angelo**.

LOREGGIA

I 140 ANNI DALLA FONDAZIONE DELLA PRIMA CASSA RURALE

Un evento per ricordare i 140 anni dalla fondazione della prima Cassa Rurale, nata a Loreggia nel lontano 1883, il 20 giugno, su ispirazione di Leone Wollemborg. È proprio Loreggia è stata il fulcro dell'iniziativa promossa dall'Associazione Culturale "La nuova Leonessa" e voluta da Ruggiero Marconato, socio della nostra Banca oltre che componente del Comitato Locale di San Martino di Lupari. Particolarmente toccante il ricordo, contenuto in una lettera del nipote del fondatore, Leo Richard Wollemborg, declamata al pubblico dal

prof. Marconato. Fra gli interventi, quello di Michela Basso (Direttore di Zona Alta Padovana Nord della nostra Banca), la quale ha

rimarcato «l'orgoglio per BCC di Roma di annoverare fra le sue filiali lo sportello di Loreggia dove affondano le origini del movimento cooperativo e di come, a distanza di 140 anni, l'attenzione ai territori e alle persone sia ancora l'elemento distintivo del nostro modo di fare banca. La raccolta viene reimpiegata sostenendo famiglie ed imprese locali. La parte imprenditoriale della Banca che alimenta la parte sociale per sostenere attraverso i Comitati Locali le iniziative meritevoli portando un sostegno concreto ai bisogni dei nostri territori. L'essere



una Banca locale significa anche mantenere, a volte con notevoli sforzi, gli sportelli fisici operando in controtendenza rispetto al sistema bancario perché la relazione è alla base di nostro modo di fare e di essere».

PADOVA

IL GRUPPO POLIS CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Si è svolta il 24 novembre la Cena di Gala del Gruppo Polis a sostegno dei servizi per le donne vittime di violenza. Nella splendida cornice del resort Bellavista Terme Resort & Spa (sito a Montegrotto Terme, in provincia di Padova), il Gruppo Polis ha presentato il proprio modello di intervento sul tema della violenza contro le donne. Durante la cena è stata effettuata la consegna del riconoscimento "Imprese per bene" ad una azienda del territorio. Il Gruppo ha ringraziato i partner dell'iniziativa, tra cui BCC Roma.

ROMA

AL TEATRO DEGLI EROI IN SCENA IL CONFLITTO TRA GENERAZIONI

È andata in scena lo scorso 19 ottobre, presso il Teatro degli Eroi e all'interno del Festival Teatrale "Cannotto Parlante - Seconda edizione", *La Tempesta*, uno spettacolo teatrale che ha messo al centro l'inevitabile incomprensione tra generazioni. Questa la trama: un evento inaspettato, generato dall'uomo stesso, costringe la popolazione a stare a casa per mesi. Le mura di casa metteranno a nudo i personaggi, evidenziando le fragilità e le necessità di ognuno che, inevitabilmente, prenderanno il sopravvento sulla ragione. Protagonista della serata la compagnia SetteZeroTre insieme all'autore della rappresentazione, Giovanni De Luise. Il Festival è stato organizzato dall'Associazione la Ciambella AP, in collaborazione con la UILT (Unione Italiana Libero Teatro).



ROMA

“WOMEN FOR WOMEN AGAINST VIOLENCE”



L'Auditorium del Massimo, prestigiosa location nel cuore della capitale, ha ospitato il 28 settembre 2023 l'ottava edizione di “Women for women against violence – Camomilla Award”, una kermesse straordinaria e unica per promuovere il contrasto alla violenza di genere e la prevenzione sul tumore al seno.

La serata, sostenuta anche da BCC Roma e presentata da Arianna Ciampoli e Beppe Convertini, per la regia di Antonio Centomani, è stata innanzitutto dedicata al racconto del percorso di rinascita delle donne ferite da una violenza o da un tumore al seno e che non smettono mai di combattere.

Ideato dalla Presidente dell'Associazione Consorzio Umanitas Donatella Gimigliano, l'evento, unico nel suo genere, è stato patrocinato da Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Ministero della Cultura, Comitato Unico di Garanzia MIC, RAI, Regione Lazio, Comune di Roma, Unicef, Croce Rossa Italiana e LILT (Lega Italiana Lotta contro i Tumori).

ROMA

LA FESTA DELLA BRUSCHETTA A TORRINO MEZZOCAMMINO

Il 12 novembre, presso il Parco La Porta di Martin Mystère, si è svolta una partecipata Festa della bruschetta organizzata dall'Associazione Viviamo Torino Mezzocammino. Tra le iniziative messe in campo durante la giornata, la consegna di olio alla parrocchia locale con lo scopo di alimentare alcune iniziative benefiche. Presenti due bravissime animatrici che hanno fatto ridere, ballare e giocare i bimbi ed i loro genitori. L'evento è servito anche a pubblicizzare la presenza del nuovo Bibliopoint “Lucas”, presso l'Istituto Comprensivo “Teresa Sarti”, accessibile non solo agli alunni ma anche alle famiglie del quartiere. “Con i proventi della festa - ha fatto sapere l'Associazione - provvederemo a svolgere nuovi lavori di manutenzione del Parco La porta di Martin Mystère e ad organizzare un nuovo evento per i bimbi e ragazzi amanti del collezionismo di figurine”.

ROMA

IL PROGETTO PLATEIA PER LA RIGENERAZIONE VERDE DI LARGO PERESTRELLO

È stato presentato il 21 settembre 2023 a Villa De Sanctis il progetto PLATEIA - Comunità per la rigenerazione verde e urbana, vincitore del bando “New European Bauhaus Call for Proposals for Co-Creation of public space through citizen engagement” finanziato dall'Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (EIT) e realizzato con il supporto della nostra Banca. Si tratta di un progetto di riqualificazione verde e urbana di Largo Perestrello, nel quartiere romano multietnico di Tor Pignattara, promosso dalla Fondazione Bertugno-Moulinier, insieme al Municipio V di Roma, ad Orizzontale, Ecomuseo Casilino e Associazione Pisacane



0-99. Il 24 settembre, a Largo Perestrello, la cittadinanza ha trovato dei tavoli di lavoro e dei dispositivi relazionali tematici – Mapping Perestrello, realizzati dall'artista Simone Bertugno con i vari partners, per iniziare a riprogettare la piazza sulle indicazioni e le necessità degli abitanti, restituendo così alla città, un luogo di incontri e scambio, di gioco per i bambini, di cultura ed espressione, voluto dalle comunità e nato da un progetto comune.

ROMA

IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO

Le Cooperative sociali Foliass e Il Cammino sono protagoniste del progetto “Gioco d'azzardo-gioco bugiardo”, centrato sulla realizzazione di interventi innovativi per il contrasto al gioco d'azzardo patologico. I servizi messi a disposizione prevedono la presa in carico e il trattamento dei cittadini problematici e delle famiglie in relazione a questa patologia insidiosa e alle nuove forme di dipendenza. Il tutto anche tramite interventi basati sulla metodologia dell'auto-mutuo-aiuto, con spazi di incontro guidati da personale esperto. È possibile contattare i responsabili scrivendo a gap.foliass@gmail.com.

RIETI

“CON FRANCESCO NELLA VALLE”



Si è svolto a Rieti dal 6 all'8 ottobre il festival “Con Francesco nella Valle”. Protagonista *RegoliAmoCi, la Regola dell'Amore*, che il santo dettò ai suoi frati dal bosco di Fonte Colombo. Parole di 800 anni fa che parlano ancora e che prima di essere celebrate chiedono di essere ascoltate e raccontate. Ed è stato questo il filo conduttore del festival, giunto alla sesta edizione: niente cattedre né palcoscenici, ma scuole, cortili, piazze, ospedale, camposcuola saranno i luoghi dell'incontro e della festa.

“È così - ha detto Stefania Marinetti, presidente della Mensa Santa Chiara di Rieti - che la città spontaneamente e dal basso festeggia gli 800 anni della Regola di Fonte Colombo. Ringrazio il Comitato Nazionale Greccio 2023 che quest'anno ha sposato e fortemente sostenuto il nostro Festival, la Diocesi, il Comune di Rieti che abbiamo sempre al nostro fianco, e la Banca di Credito Cooperativo di Roma che non ci ha fatto mancare il suo sostegno”.

TRAIL E TREKKING, AL VIA IL TROFEO DEI MONTI LEPINI

Il Trofeo dei Monti Lepini è organizzato dalla Asd Il Corridore Running Club con il patrocinio dei Comuni e delle ProLoco dell'area. Si tratta di un evento composto da sette tappe in sette paesi diversi della Provincia di Frosinone e Latina, che sono ubicati sulla catena montuosa dei Monti Lepini. Ogni tappa prevede tre manifestazioni: un evento enogastronomico, la corsa agonistica di trail running e il trekking non competitivo con guida escursionistica ambientale. L'obiettivo è promuovere lo sport in natura, far conoscere i paesi e le loro tradizioni, sentieri montani poco conosciuti ma con una notevole bellezza naturale e paesaggistica. La prima tappa si è svolta lo scorso 22 ottobre a Patrica.

ROMA

LA QUINTA EDIZIONE DEL TEVERE DAY

BCC Roma ha sponsorizzato la quinta edizione di “Tevere Day”, manifestazione dedicata al rilancio del fiume, che si è tenuta dal 7 al 9 ottobre 2023. “Tevere Day”, nel corso degli anni, è diventata sempre più importante e inclusiva, estendendosi fino ai Comuni del Lazio lambiti dal Tevere, da Nazzano, passando per Capena, Formello, Sacrofano, fino a Ostia e Fiumicino. La manifestazione, patrocinata dal Comune di Roma e da numerosi altri Enti locali, ha voluto richiamare tutti, sia la popolazione che i turisti, a vivere di nuovo il fiume nel quadro di un programma

di sostenibilità, nell'integrazione di una vita sana e sportiva con cultura, attenzione sociale, rispetto dell'ambiente, vivibilità, accessibilità. La Banca ha creato, all'interno della manifestazione, un'iniziativa targata BCC Roma con lo scopo di coinvolgere i dipendenti nella pulizia di una “porzione” delle banchine del Tevere all'altezza dell'isola Tiberina.



ROMA

LA 14ª EDIZIONE
DEL FESTIVAL
DEL CUORE

Si è tenuta a dicembre la quattordicesima edizione del Festival del Cuore, uno degli eventi solidaristici più importanti in Italia. Si svolge come da tradizione a Roma, unisce le eccellenze della business community del territorio e contribuisce a rendere migliore la vita di tanti bambini malati di diverse patologie nel mondo. Quest'anno la serata è servita ad aiutare la onlus Peter Pan, che accoglie e supporta i bambini malati di cancro e le loro famiglie. Bambini da tutta Italia e dal mondo vengono a Roma per curarsi e da Peter Pan possono trovare accoglienza gratuita per tutto il tempo delle cure. BCC Roma anche quest'anno è stata partner dell'evento.

IN ARRIVO
IL CIRCUITO
MASTER
APPENNINO-TROFEO
BCC ROMA
DI SCI ALPINO

All'inizio del 2024 partirà la prima edizione del circuito Master Appennino-Trofeo BCC Roma di sci alpino. L'organizzazione è a cura del Comitato regionale Lazio e Sardegna della Federazione Italiana Sport Invernali, in collaborazione con Aliski Racing Team, Sci Club C Zero 6, Cai Roma, Sci Club Napoli e Sci Club 040. La competizione è aperta a tutti gli atleti delle categorie master e giovani/senior di tutti gli sci club affiliati alla Fisi in Italia. Il trofeo si propone di premiare i migliori atleti sulla base del loro rendimento di partecipazione. Le gare inizieranno il 13 gennaio 2024 a Roccaraso e termineranno il 10 marzo 2024 a Campo Felice, sempre in Abruzzo,

TUSCANIA

LA QUINTA EDIZIONE
DI TUSCANIALIBRI

Si è svolta con il consueto successo la quinta edizione di TuscaniaLibri, il salone del libro riservato alle case editrici del territorio e agli autori indipendenti, dove è possibile incontrare gli autori dei libri esposti e conoscere le nuove realtà editoriali tra conferenze e presentazioni. L'evento è andato in scena il 21 e il 22 ottobre all'interno del prestigioso Palazzo Fani, dimora nobiliare del '500, sede dell'ACTAS, Associazione Culturale Turismo Arte Spettacolo. La manifestazione, promossa e ideata dall'ACTAS in collaborazione con Edizioni Penne & Papiri, la scrittrice Roberta Mezzabarba e il fotografo Marco Scatagliani, gode del patrocinio del Comune di Tuscania, della Provincia di Viterbo e della BCC di Roma e ha lo scopo di promuovere l'amore per la lettura e far conoscere le realtà editoriali.

LAGO DI VICO

SIMONE FORINA CAMPIONE
ITALIANO PREDATORI DA
KAYAK

Sabato 14 e domenica 15 ottobre, nella splendida cornice del Lago di Vico si è svolta la finale del Campionato Italiano Predatori Kayak Fishing. Nei due giorni di gara i 16 finalisti si sono dati battaglia fino all'ultimo centimetro. Simone Forina con questo successo è entrato di diritto a far parte della Nazionale Italiana Kayak Fishing che parteciperà al prossimo campionato del mondo previsto in Italia. "Un grande applauso a tutti i concorrenti per la sportività e



lealtà che hanno dimostrato", hanno fatto sapere dall'Aps Lago di Vico: "nemici in acqua, amici fuori". Gli organizzatori hanno ringraziato per il supporto anche la BCC di Roma.

APRILIA

LA TERZA EDIZIONE DEL JOB MEETING

Si è svolta il 14 ottobre la terza edizione del Job Meeting Aprilia, una interessante manifestazione organizzata da Aprilia in Latium e dal Consorzio CIAP con il patrocinio del Comune di Aprilia, dedicata all'incontro tra neolaureati e lavoratori in cerca di nuova occupazione con il mondo delle aziende.

La manifestazione è nata tre anni fa come una sfida e si è consolidata come occasione concreta di incontro tra i potenziali candidati e le tante eccellenze imprenditoriali della zona. Quest'anno, particolare spazio è stato dato agli studenti, con la partecipazione dell'Università La Sapienza, diversi ITS e spazi informativi dedicati ai ragazzi.

La giornata si è aperta con gli interventi del sindaco di Aprilia Lanfranco Principi, del vicesindaco

Vittorio Marchitti e degli assessori alle attività produttive Carola Latini e all'istruzione Elvis Martino, che, insieme a Marco Braccini, presidente del Ciap – Consorzio Industriali Aprila, hanno dato il via ai lavori e sottolineato la rilevanza dell'evento, che rappresenta una valida occasione di crescita of-

ferta alla comunità.

Tra le circa 30 aziende partecipanti, era presente con il proprio desk anche la Banca di Credito Cooperativo di Roma, sia in qualità di sponsor dell'iniziativa che come primaria azienda bancaria radicata sul territorio ormai da circa venti anni.

Nelle otto ore di durata dell'evento, professionisti, studenti, lavoratori e rappresentanti delle aziende hanno avuto la possibilità di interfacciarsi direttamente con colloqui *one to one*, workshop, attività informative, consulenze gratuite.

Nell'era di internet, LinkedIn e dei portali web, che permettono contatti solo virtuali tra chi offre e chi cerca lavoro, poter partecipare di persona ad un Job Meeting è l'unico modo di far emergere quelle abilità legate alle proprie caratteristiche ed attitudini personali difficili da far risaltare in un curriculum o in una lettera di presentazione.



COLLEFERRO

ALLENAMENTO CARDIO-PROTETTO AL CALISTHENICS COLLEFERRO ASD

Il Calisthenics Colleferro ASD è un centro di pratica sportiva che si è dotato di un defibrillatore grazie al sostegno di BCC Roma, da sempre sensibile alla tutela della salute. Il Calisthenics è, d'altro canto, una forma di allenamento della forza che utilizza il peso corporeo come resistenza. Per questo motivo, la presenza nell'Associazione Sportiva di un defibrillatore automatico esterno (DAE) in grado di riconoscere eventuali aritmie cardiache, interrompendole tramite l'erogazione di una scarica elettrica, è una dotazione importante nei luoghi di pratica sportiva.



APRILIA

GIORNATA DI PREVENZIONE CONTRO OBESITÀ E DIABETE ALLA FILIALE BCC ROMA

Il 19 ottobre sono stati effettuati il test per la glicemia e lo screening per la valutazione del rischio di obesità e diabete presso la filiale di Aprilia della BCC di Roma. Il tutto nella cornice del progetto Sipod Aps e con la collaborazione di Chiara Mozzi, biologa nutrizionista, che ha fornito consigli sui principi dell'alimentazione sana, con indicazioni generali su come nutrirsi anche nella pausa pranzo. «Tutti - ha detto Alessandro Tempesta, Presidente Sipod Aps e Consigliere regionale FederDiabete Lazio - possiamo fare qualcosa per il bene più prezioso che ci hanno affidato alla nascita: la nostra salute. È necessario solo un po' di attenzione, sana alimentazione, attività motoria e controllo periodico della glicemia e dei parametri antropometrici. Tutti i dipendenti dell'agenzia di Aprilia della BCC di Roma si sono sottoposti volontariamente agli screening. I risultati sono stati positivi».

TIVOLI

LA SETTIMA EDIZIONE DEL TROFEO IRILLI

Si è svolta domenica 22 ottobre la tappa numero Sventiquattro del circuito podistico Opes "In Corsa Libera", organizzata dall'associazione sportiva dilettantistica Tivoli Marathon. Parliamo del Trofeo Fabrizio Irilli - Corsa delle Tre Ville giunto alla sua settima edizione, con un suggestivo tracciato all'interno delle tre ville romane. A trionfare sulla distanza di 9,5 km è stato Daniele Vulpiani della Ufens Acquatrail, seguito da Luca Gargiulo e da Cristiano Ceresatto, entrambi della Podistica Solidarietà. Tra le donne ha vinto Stefania Pomponi della Podistica Solidarietà, seconda piazza per Giulia Giambartolomei di Piano Ma Arriviamo, e terza Francesca Mancinetti del Centro Fitness Montello. Grande soddisfazione è stata espressa dagli organizzatori, capitanati dal

SEGNI

LA DECIMA EDIZIONE DEL MARRON BOWL

Si è svolta ad ottobre la decima Edizione del Marron Bowl 2023, il Torneo Fitp di tennis Open maschile e femminile con montepremi mille euro, organizzato dall'Asd TC Segni con il patrocinio del Comune. La manifestazione - ancora una volta sponsorizzata dalla Banca di Credito Cooperativo di Roma - si è conclusa, come ogni anno, nella settimana della "Sagra del marrone segnino".

«Dieci anni fa - affermano gli organizzatori - sorse l'idea di organizzare un torneo importante che desse risalto al nostro paese. E quale migliore occasione del protetto segnino per eccellenza? In Florida esiste il torneo giovanile internazionale Orange Bowl con coppe piene di arance, a Roma il Lemon Bowl con coppe piene di limoni. Non avevamo e non abbiamo la presunzione di arrivare a tanto, ma dare risalto al nostro prodotto ed al nostro paese si».



presidente Marco Morici, che ha voluto espressamente ringraziare BCC Roma per il supporto.

COLLEFERRO

L'EDUCAZIONE STRADALE IN BICICLETTA

L'educazione stradale per coloro che usano la bici, soprattutto se parliamo dei bambini, riveste un ruolo che non va sottovalutato. Per questo il 14 ottobre il Devilbike Team Colleferro, con la collaborazione della Pro Loco e del Comitato laziale della Federazione motociclistica italiana, si è messo a disposizione di tutti (presso i giardinetti di Largo Boccaccio) proprio con l'intento di fornire i primi rudimenti in materia. L'evento era gratuito e rivolto a tutti i bambini dai 4 anni in su, ed era composto da una breve lezione teorica sulla segnaletica stradale e dalla messa in pratica sulla propria bici (anche con le rotelle o senza pedali). Per i bambini è stato un gioco, ma al tempo stesso hanno potuto assorbire alcune conoscenze basilari, perché oggi sono dei bambini pedoni e baby ciclisti, ma un domani saranno automobilisti!

SACROFANO

TUTTI INSIEME PER LA FESTA DELLO SPORT

Una giornata tutta da vivere a Sacrofano grazie alla terza edizione della "Festa dello Sport". È successo lo scorso 8 ottobre presso il campo sportivo riqualifi-



cato e ristrutturato di Monte Sarapollo, all'interno di uno scenario incantevole. Il Sindaco Patrizia Nicolini e l'amministrazione comunale hanno ringraziato tutti coloro che con la loro partecipazione hanno decretato il successo della manifestazione, tra cui Riccardo Viola, Presidente del CONI-Comitato Regionale Lazio, e la BCC di Roma.



SEGNI

LA FESTA DEL RUGBY

Bellissima giornata di rugby lo scorso 8 ottobre al "Paparozzi" di Segni. Durante la mattinata si è svolta la **Festa del Rugby** per i piccoli dell'Under 8 e 10. Circa mille i presenti, che in un clima ancora estivo hanno avuto modo di godere di un torneo strepitoso da parte dei bambini venuti da ogni parte della provincia di Roma. Nel pomeriggio, invece, l'incontro di Serie C tra la squadra locale ed i Bisonti di Frosinone ha degnamente concluso la giornata con la vittoria dei segnini per 29 a 5. La Banca è da tempo al fianco della squadra e degli appassionati di rugby di Segni, convinta che questa disciplina, a dispetto dei contrasti duri, mette soprattutto in evidenza il rispetto per gli avversari, racchiudendo nel classico terzo tempo tutti i valori della sana competizione sportiva.

SEGNÌ

LA TERZA EDIZIONE DELLA MOSTRA-MERCATO DEL LIBRO PER BAMBINI E RAGAZZI



Si è svolta per il terzo anno consecutivo, nella biblioteca comunale di Segni, la mostra mercato del libro per bambini e ragazzi, un appuntamento realizzato dalla biblioteca comunale in collaborazione con l'associazione Amici della Biblioteca e la libreria Ponteponente di Roma (la quale, tra l'altro, ha ricevuto il marchio di qualità del Ministero della Cultura). Secondo una formula ormai consolidata il 3 dicembre, accanto ad una ricchissima mostra-mercato di titoli ed editori, si sono avvicendati laboratori creativi, musica dal vivo e letture ad alta voce. Le proposte presentate hanno abbracciato titoli ed editori disparati con un target che andava dalla primissima infanzia all'adolescenza, con un angolo particolare riservato alle proposte natalizie. Le esperte libraie si sono messe a disposizione per consigli, confronti, elaborazione di originali e stimolanti percorsi di lettura.

NETTUNO

“ROLLER DAY 23”: BUONA LA PRIMA!

Nella giornata di domenica 24 settembre, presso il Parco Palatucci, molte famiglie hanno partecipato con i propri figli al Roller Day, con l'unico intento di divertirsi. Anche l'arte, con il Liceo Artistico Pablo Picasso di Anzio, sede associata di Pomezia, ha dato un bel segnale di come è importante l'impegno e il gioco di squadra, trainati dal Rotary Club Costa Neroniana. Anche quest'anno BCC Roma non ha fatto mancare il suo supporto. I bambini (ma non solo), hanno sfrecciato tra le rampe con pattini, skateboard e monopattini, sotto lo sguardo vigile degli istruttori della FISR, pronti a dare qualche consiglio.



TOLFA

“OCCHIO AL DIABETE”

Presentata alla Pinacoteca di Tolfa, lo scorso 15 settembre, l'iniziativa di screening gratuito del diabete, effettuato nel Centro La Rocca Aps, al piano terra del municipio cittadino. L'iniziativa, che rientra nel progetto “Occhio al diabete”, ha avuto il patrocinio della Asl Rm4, di Federdiabete Lazio e il sostegno, tra gli altri, della nostra Banca. Si sono susseguiti al microfono, tra gli altri, Sandro Luciani, per l'Associazione Diabetici Civitavecchia, la sindaca Stefania Bentivoglio, per i saluti istituzionali e l'apprezzamento per il coinvolgimento di Tolfa da parte della Asl in iniziative a tutela della salute e Deborah Zacchei, assessore al sociale di Civitavecchia e responsabile del settore infermieristico della Asl Rm4. È intervenuto anche il consigliere del Comune di Civitavecchia Massimo Boschini che ha parlato di una serie di servizi a supporto di pazienti fragili o in difficoltà messi a punto nella città. Ha chiuso l'incontro l'assessore ai servizi sociali tolfetano Alessandro Tagliani che ha fortemente voluto questo screening.



CIVITAVECCHIA

SERATA CHARITY
"FRANCO
CIAMBELLA &
FRIENDS"

Venerdì 15 settembre il Porto storico di Civitavecchia ha ospitato la prima edizione dell'evento di moda "Franco Ciambella & friends",



organizzato anche con un contributo BCC Roma. La serata charity ha destinato l'intero incasso, frutto di libere donazioni, all'associazione

"Susan Komen onlus" per la lotta ai tumori al seno. Il sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco, affiancato dall'assessore alla cultura, Simona Galizia, ha premiato lo stilista per aver rappresentato e promosso da oltre 30 anni l'eleganza, la tradizione e la preziosa artigianalità dell'Alta Moda Italiana nel mondo. La manifestazione è stata realizzata grazie alla collaborazione di vari media partners e attività commerciali della città e del territorio.

FORANO

SUCCESSO PER I CAMPIONATI
NAZIONALI ASSOLUTI PARALIMPICI

In una giornata caratterizzata da temperatura estiva e da una folta cornice di spettatori e sostenitori provenienti da ogni parte d'Italia, il velodromo internazionale "Aldo Denaro" di Forano ha ospitato l'8 ottobre scorso i campionati nazionali assoluti paralimpici con l'assegnazione delle maglie tricolori per le categorie B e C. La manifestazione, organizzata con la collaborazione della società sportiva Nuova Ciclisti Forano, ha registrato la presenza di circa trenta atleti di alto spessore agonistico che si sono sfidati nelle discipline dei 500 metri con partenza da fermo e dell'inseguimento individuale sui percorsi di tre e quattro chilometri. Dopo le premiazioni atleti e accompagnatori hanno concluso la giornata con un pranzo offerto dagli organizzatori.

Soddisfatto il presidente della Nuova Ciclisti Forano, Stefano Bernardinetti: «Siamo orgogliosi di essere riusciti a realizzare un evento nazionale così importante che premia il lavoro costante della nostra società.



VELLETRI

IN SCENA "LA LEGGENDA
DI BILLY RAY JACKSON"

La band The Bourbon On The Rock è tornata in scena con la storia di Billy Ray Jackson, martedì 31 ottobre al Teatro Artemisio "Gian Maria Volonté" di Velletri, per beneficenza. I proventi raccolti sono stati destinati al

Centro Diurno Disabili di Velletri. L'evento è stato organizzato dall'Associazione Music for Charity ETS, fondata dai The Bourbon On The Rock per realizzare spettacoli ed eventi di beneficenza.

La band, che ha scritto e musicato l'opera rock teatrale "La Leggenda di Billy Ray Jackson", così ne ha presentato la storia: "Una canzone perduta, capace di smuovere l'intero mondo. Una donna sfuggente e misteriosa, che sembra essere la chiave per ogni cosa. Un grandioso viaggio attraverso l'America, alla ricerca del leggendario cantante Billy Ray Jackson".

UN EFFICACE HUB DI SOLIDARIETÀ

Il miglioramento delle condizioni economiche, l'integrazione lavorativa e la crescita professionale dei soci e dei soggetti svantaggiati: questo è l'obiettivo della Cooperativa sociale San Domenico Abate, operante da anni a Sora, in provincia di Frosinone



La Cooperativa sociale **San Domenico Abate** nasce a Sora (in provincia di Frosinone) nel 2018 con finalità prettamente mutualistiche, solidaristiche e di utilità sociale. Lo scopo è quello di favorire il miglioramento delle condizioni economiche, l'integrazione lavorativa e la crescita professionale dei suoi soci. La Cooperativa punta la sua attenzione nei confronti delle persone con disagi psico-sociali: è un luogo reale di inclusione, un hub di solidarietà in cui le persone rinegoziano le loro abilità/risorse/bisogni personali.

Una delle attività *core* della Cooperativa è rappresentata dal progetto **Green Art**, avviato nel giugno 2019 grazie all'acquisizione in comodato d'uso gratuito di numerosi terreni agricoli e al protocollo di intesa con il Distretto Socio-Sanitario di zona per la partecipazione di sog-

getti socialmente svantaggiati. Obiettivo: un percorso riabilitativo a contatto con la natura. Green Art, oltre alla valenza sociale di recupero di soggetti con problematiche di inclusione sociale, ha anche un forte impatto ambientale nella comunità di insediamento della Cooperativa: vi è infatti il recupero di terreni abbandonati per mezzo di coltivazioni senza uso di pesticidi e di fertilizzanti chimici, la pratica della rotazione colturale, la conservazione di specie autoctone. L'adesione alla banca del seme dell'Arsial permette alla Cooperativa di partecipare attivamente al processo di conservazione della biodiversità agraria e vegetale del territorio.

Nel corso del secondo trimestre 2022 è stata effettuata l'acquisizione di alveari per la produzione di miele naturale. Per valorizzare al meglio la produzione e le tecniche naturali

di coltivazione è stato dato avvio alla procedura per la certificazione biologica. In questa prospettiva la Cooperativa è anche un incubatore di sostenibilità ambientale.

Lo sviluppo delle attività della Cooperativa è stato possibile grazie all'impegno dei soci cooperatori, dei volontari che offrono la loro professionalità per il progetto di inclusione sociale e di sostenibilità ambientale ma anche di alcuni istituti di credito che hanno offerto il loro supporto credendo profondamente negli obiettivi perseguiti dalla Cooperativa.

Un ruolo di primaria importanza è stato svolto dalla BCC di Roma per il tramite del Comitato locale dei soci operante nel frusinate. I Comitati locali, come chi legge questa rivista già sa, operano nelle diverse aree di competenza della Banca di Credito Cooperativo di Roma, e sono uno strumento centrale nelle attività di attuazione della missione aziendale. I Comitati svolgono la loro missione attraverso il "budget sociale" concordato, area per area, con la Direzione Generale, e che serve a sostenere parrocchie, enti di volontariato, associazioni impegnate nelle comunità locali. Il tutto in stretta coerenza con gli obiettivi del pillar *S - Social* della politica del Gruppo Iccrea in materia di sviluppo sostenibile. La cooperativa sociale San Domenico Abate ha usufruito, nell'ultimo biennio, dei contributi del budget sociale poiché le sue finalità statutarie sono completamente in linea con quelle dei Comitati Locali. La Cooperativa accoglierà tutti coloro che sul territorio intendano prestare la loro attività lavorativa e il loro supporto (anche acquistando i prodotti sostenibili), affinché non si spenga nella comunità parrocchiale di San Domenico Abate di Sora l'attenzione costante ai soggetti socialmente fragili.



Ciò che semini oggi determina il tuo domani.

Fondo Pensione Aperto Aureo è un fondo di previdenza complementare che offre molteplici soluzioni di investimento pensate in relazione alla tua età e alle tue esigenze, aiutandoti a creare le basi per un futuro tranquillo.

Fondo Pensione Aperto Aureo: fai la scelta giusta. Falla per tempo.

A Roma un intero quartiere "GREEN"

Si è tenuto il 12 ottobre un "tour" organizzato da **La Leva S.r.l.** per illustrare le caratteristiche di **Città Verde**, il nuovo quartiere di Roma situato in zona Cecchignola Ovest, ricco di aree verdi e servizi e, soprattutto, *gas free*. Il progetto ha ricevuto il supporto di BCC Roma, impegnata da tempo a favore di progetti che abbiano al centro lo sviluppo sostenibile delle nostre città



Si chiama Città Verde, sarà *gas free*, avrà posti auto con colonnine di ricarica, ettari adibiti a servizi e 23 ettari di parco. Oltre a impianti fotovoltaici su ogni edificio, dotati di batterie per lo storage e cabledati per poter realizzare una importante comunità energetica. Un intero quartiere certificato in base al protocollo Gbc Quartieri®, realizzato secondo i migliori standard della sostenibilità. È quello che sorgerà a Colle Ardeatino, nel qua-

drante di Roma sud-ovest, nel territorio del IX Municipio. Il tutto a cura della impresa La Leva S.r.l., che da oltre cinquant'anni si occupa dell'esecuzione di operazioni immobiliari di alta qualità.

Il progetto è stato presentato il 12 ottobre durante un tour per addetti ai lavori nel cantiere in corso di realizzazione. L'occasione è stata utile per fare una panoramica dei processi di sostenibilità edilizia previsti e dare conto dell'utilizzo dei Proto-

colli di Gbc Italia (parte di World Green Building Council, la più grande organizzazione internazionale al mondo attiva per il mercato delle costruzioni sostenibili). È stata inoltre fornita evidenza di prassi innovative nella progettazione e nella realizzazione delle opere, finalizzate a massimizzare comfort e salubrità per le persone, e allo stesso tempo ridurre gli impatti energetici e ambientali negativi.

"Fare edilizia di qualità, sostenibile dal punto di vista ambientale ed economico è possibile anche a Roma" ha spiegato l'Assessore all'urbanistica del Comune di Roma **Maurizio Veloccia**, presente al tour. "Per decenni si è fatta edilizia di modesta qualità ma oggi la sfida è quella di invertire la rotta. Questo quartiere sarà moderno, innovativo e sostenibile, al punto di essere la prima iniziativa in Italia ad avere una doppia certificazione (Protocollo Gbc® Home per gli edifici e protocollo Gbc Quartieri® per il masterplan di Città Verde®). Roma aveva un gap negativo rispetto ad altre città sulla qualità e l'edilizia certificata. Ora stiamo correndo per metterci in pari".



La realizzazione di Città Verde è un punto di svolta, ha affermato l'Architetto **Alessandro Guglielmi**, project manager di La Leva. “Quando si arriva con pratiche sostenibili e salubri alla cosiddetta parità di mercato, ossia quando il costo delle abitazioni di uno sviluppo come Città Verde è identico a quello dei competitor che non perseguono analoghe certificazioni, significa che i tempi per la transizione sono maturi. Non si tratta peraltro di soluzioni individuali, che risolvono il problema dell'abitare meglio, ma anche collettive visto che tutto ciò contribuisce ad abbattere in maniera determinante le emissioni climalteranti, in un settore come quello edilizio che è responsabile del 37% della CO2 emessa a livello mondiale”. La realizzazione edilizia di Città Verde, ha aggiunto Guglielmi, “è anche conforme alle direttive europee sull'efficienza energetica che sono in via definizione, ragione per la quale non sarà soggetta a breve a ulteriori e costosi efficientamenti. Sottolineo anche che la certificazione Gbc sarà rilasciata in via definitiva solo al termine dei lavori, cosa che garantisce gli utenti



ed i cittadini rispetto alle effettive prestazioni delle abitazioni”. Roma ha bisogno di essere “ricucita”, ha aggiunto il progettista di Città Verde, l'Architetto **Dario Cinti** dello studio Sintesi. Questa ricucitura va realizzata “soprattutto attraverso un approccio sostenibile per ovviare alle problematiche che sono legate alla sua crescita caotica durante i decenni, con soluzioni che consentano di migliorare la qualità della vita delle persone e lo sviluppo delle economie classiche, come

quelle legate al terziario avanzato e al turismo”.

Presente all'evento la BCC di Roma, che ha sostenuto il progetto Città Verde, nelle persone del Direttore Affari Enti e Aziende **Valentino Brusafferri** e della Responsabile Sostenibilità **Mariangela Semeraro**. Un sostegno che dà corpo all'impegno crescente della Banca a favore delle migliori pratiche sostenibili per lo sviluppo *green* delle nostre città proponendo un modello di investimento sicuro e responsabile.

Intervista a **Dacia Maraini**, mente letteraria tra le più incisive dell'Italia contemporanea. È da poco uscito *Vita mia* che racconta gli anni difficilissimi dell'internamento in Giappone, durante la Seconda guerra mondiale: "Per fortuna ho avuto due genitori che amavano la vita e la bellezza. Da loro ho imparato l'arte della resistenza"

di ANNALISA BUCCHIERI

La scrittura, dono e ricchezza



Dacia Maraini, *le conversazioni*, 2015

C'è sempre una sobria eleganza senza tempo nei suoi gesti e una sfumatura di celeste nel trucco dei suoi occhi, come se un pezzo di cielo si fosse alleato al suo sguardo luminoso. A 87 anni Dacia Maraini si attesta come una delle più fervide nonché prolifiche menti letterarie a cavallo tra il Novecento

e gli anni Duemila, con decine di libri che hanno continuato allargare i nostri orizzonti dopo *Buio*, con il quale vinse il Premio Strega nel 1999. C'è tanto vissuto, molta storia familiare, affreschi sociali e politici del nostro Paese nelle sue opere, molte delle quali, compresa la recentissima *Nel nome di Ipazia*, vengono chiamate

in causa continuamente oggi per le tristi vicende di violenza di genere che Maraini ha iniziato a denunciare già molti anni fa. L'ultimissimo libro, però, è quello che ci riporta all'infanzia di Dacia e al trauma che segnerà per sempre il suo rapporto con la povertà e il denaro. **È da poco uscito *Vita mia* che racconta gli anni difficilissimi dell'internamento in Giappone. Perché ha sentito proprio ora il bisogno di dare voce a quella bambina del 1943?**

Da anni stavo provando a scrivere questo libro. Ogni volta cominciavo e poi lo lasciavo perché mi ricordava cose dolorose. Ma oggi, con l'aria di



guerra che circola, ho pensato che fosse importante concludere la mia testimonianza e l'ho fatto.

Anche nei momenti più bui di allora, vuole ricordarci quali squarci di speranza e talvolta di umanità ha vissuto?

In un campo di concentramento durissimo in cui morivamo di fame, di malattie, di bombe e di paura, o si impara l'arte della sopravvivenza, o ci si lascia andare alla disperazione e si diventa cinici e nemici del mondo. Per fortuna ho avuto due genitori che amavano la vita e la bellezza. Da loro ho imparato l'arte della resistenza.

Quanto l'ha segnata la sua do-



lorosa esperienza infantile nel campo di concentramento in Giappone riguardo allo spettro del ritorno della fame e della povertà nella sua vita di adulta?

Ha contato molto, non solo come ricordo, ma come capacità di identificarmi con chi oggi subisce le stesse sofferenze.

Cosa le ha insegnato la sua famiglia sui soldi?

Che contano ma fino a un certo punto. Che non possono essere lo scopo di un lavoro, ma il giusto compenso per le proprie attività.

Ha mai posseduto un salvadanaio o un luogo segreto dove custodire i suoi risparmi?

Non ho mai posseduto un salvadanaio, anche perché non avevo di che salvare.

A che età ha cominciato a lavorare e quindi a guadagnare denaro?

A 17 anni con piccoli lavori nel mondo del cinema: doppiaggi, traduzioni. Ho anche fatto la segretaria a una giornalista della Reuter per qualche anno.

Quando ha deciso di diventare scrittrice nonostante non sia un mestiere con cui sbarcare facilmente il lunario?

Non ho deciso al tavolino, riflettendo

sui vari mestieri. Ho avuto la fortuna di venire da una famiglia in cui lettura e scrittura erano grandi valori. La mia bisnonna inglese Cornelia Berkelay scriveva libri per bambini, mia nonna Yoi Crosse Pawloska, scriveva libri di viaggio, mio padre antropologo ha sempre libri sul Giappone, sul Tibet. Ho sempre letto molto e la passione per la scrittura mi è venuta da ragazzina. Infatti ho cominciato a 13 anni scrivendo per il giornale della scuola, il Garibaldi di Palermo.

La prima cosa bella che si è comprata da sola?

Un paio di scarpe. Avevo sempre portato le scarpe risolte. Siamo stati poveri per anni. La prima soddisfazione avere delle scarpe nuove e non risolte tante volte dal calzolaio.

Oggi si considera più cicala o più formica?

Direi formica. Tanti anni di povertà mi hanno insegnato a non sprecare. Non ho mai amato il lusso e non tengo ai capi firmati o alle auto importanti.

Utilizza i servizi di home banking?

No, vado spesso in banca. Appartengo alla generazione che cerca il rapporto umano anche nelle que-



ABBIAMO A CUORE I VOSTRI RISPARMI

ROMA 2013 - 2014 - 2015 - 2016 - 2017 - 2018 - 2019 - 2020 - 2021 - 2022 - 2023 - 2024 - 2025 - 2026 - 2027 - 2028 - 2029 - 2030



www.bccroma.it    

Per maggiori informazioni con le tariffe promozionali. Per le condizioni contrattuali del prodotto visitate il sito www.bccroma.it o il numero verde 800 20 20 20. In caso di necessità rivolgetevi al Responsabile Finanziario che è a disposizione del cliente, anche su supporto cartaceo, presso tutte le agenzie BCC Roma e sul sito www.bccroma.it.

 **BCC ROMA**



"Tanti anni di povertà mi hanno insegnato a non sprecare. Non ho mai amato il lusso e non tengo ai capi firmati o alle auto importanti"

Alberto Moravia e Dacia Maraini, 1977



stioni economiche e di soldi.

Ama fare shopping?

Quando ho tempo sì. Mi piacciono i mercatini, le cose curiose, originali.

In che cosa spende di più? E in cosa di meno?

Il cibo, ci tengo a mangiare pulito e scegliere cibo di qualità. Spendo mol-



to in libri, in cinema e teatri. Spendo poco in abiti.

Il migliore investimento fatto?

Una casa che mi è costata poco anche se ho dovuto metterla a posto.

Il libro o il film che parla di denaro nella maniera più interessante per Lei?

Preferisco il teatro: L'avaro di Molière. In fondo ci dice che avere denaro significa paura, non averlo dolore.

In amore quanto contano i soldi e soprattutto quanto pesa all'uomo di oggi l'indipendenza economica che nel mondo occidentale stanno raggiungendo le donne (penso al suo scritto "Non chiamateli raptus di follia" nel libro *In nome di Ipazia*)?

I soldi a volte contano troppo e distorcono i rapporti. Non penso che si debba essere asceti ma i soldi

di non dovrebbero entrare affatto nei rapporti d'amore.

L'ultima volta che invece dei soldi ha usato la forma del baratto?

Un taxista che arrivati alla stazione mi ha detto: non le faccio pagare la corsa se lei mi legge un racconto che ho scritto e mi dà dei consigli. Non è un baratto che ho voluto io, ma l'ho trovato curioso e ho accettato.

Rocca Orsini, RESTAURI AL VIA

Sono da poco iniziati i lavori di restauro della **Rocca Orsini**, un pregevole esempio di architettura fortificata rinascimentale che arricchisce da secoli il patrimonio storico-culturale di **Scurcola Marsicana**. Si tratta di un lungo e paziente percorso iniziato già negli anni Settanta con l'acquisto della Rocca da parte dell'amministrazione comunale. I lavori sono finanziati dalla Regione Lazio e il rilievo del castello utilizzato nel progetto in corso di realizzazione è stato supportato economicamente da BCC Roma. Ne parliamo con il Direttore dei lavori **Alessandro Pergoli Campanelli**

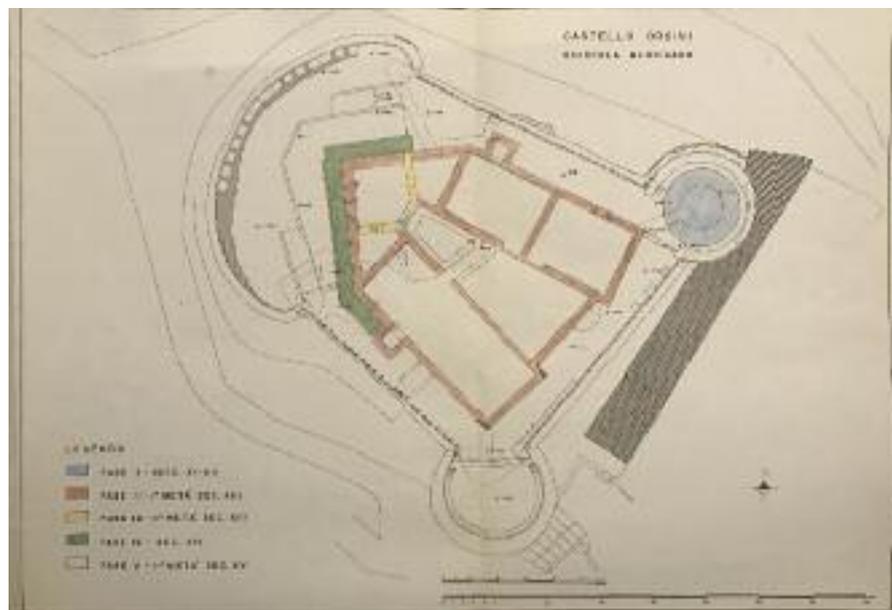
di GIULIANO POLIDORI



mento più riconoscibile dell'intero centro storico di Scurcola Marsicana. La Rocca svetta, infatti, sull'intera città con la sua pianta trapezoidale, che nella parte a monte termina in un massiccio bastione semi ovato mentre a valle mostra due torrioni cilindrici.

La Rocca sempre avuto questo aspetto o si è trasformata nel corso dei secoli?

Si tratta di un complesso, come le anticipavo, assai stratificato a partire dalle prime emergenze archeologiche risalenti, forse, già all'epoca tardo antica, ma con maggior probabilità all'Alto Medioevo. Le indagini archeologiche di prossima realizzazione speriamo possano fare maggiore chiarezza. La ricostruzione storica più attendibile, quella di Marzio Fulloni, ipotizza che la prima edificazione sia stata quella di un torrione cilindrico visibile chiaramente all'interno del torrione nord-est, datato fra l'XI e il XII secolo. La seconda fase, invece, risalirebbe alla prima metà del XIII secolo quando si iniziò la costruzione di un primo recinto di forma trapezoidale con un puntone triangolare verso il monte, due torrette rompitratte sui lati lunghi e due costruzioni interne che si fronteggiavano in un angusto cortile interno; nella seconda metà del XIII secolo a questi si sarebbe poi aggiunto il Mastio addossato al puntone (ipotesi avvalorata dalla mancanza di ammorsature fra queste due parti, come rilevato dal Fulloni nel corso



Architetto Pergoli Campanelli, ci può spiegare qual è il valore storico della Rocca Orsini?

Il monumento ha un alto valore storico, trattandosi di un imponente re-

cinto difensivo stratificato nel tempo la cui ultima ed attuale fase risale alla seconda metà del XV secolo, ma ha anche un'importante valenza estetica, rappresentando il monu-



dei restauri del 2006). La quarta fase, precedente al passaggio della Rocca alla famiglia Orsini (avvenuto nel 1426), è rappresentata da un ispessimento delle sole murature verso il monte; subito dopo sarebbe stata realizzata la quinta fase del monumento realizzata con l'aggiunta simmetrica di una seconda torre, l'ispessimento delle murature e la trasformazione morfologica del bastione a monte con la caratteristica forma semi ovata, con il complesso che raggiunge così una ragguardevole superficie coperta di circa 1300 metri quadri.

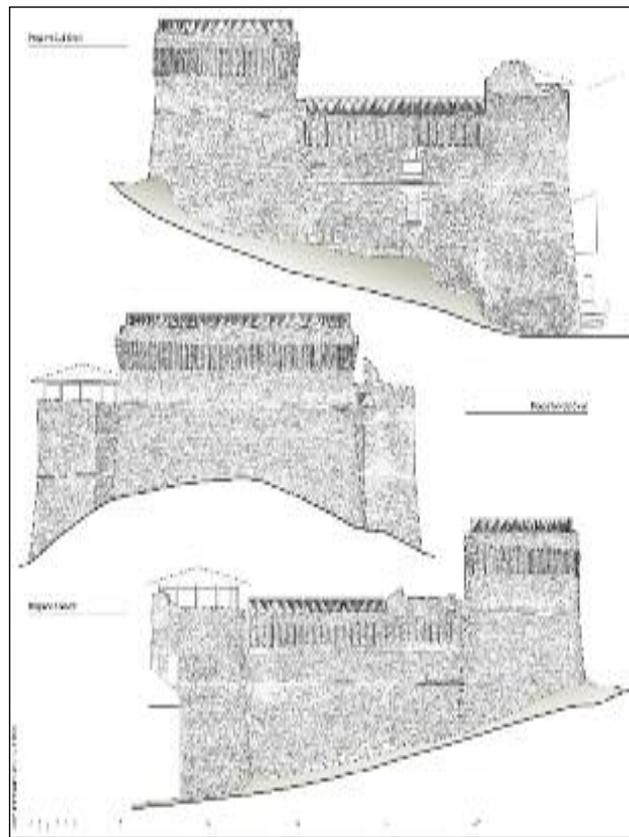
Alcuni autori che si sono occupati in passato della Rocca vedrebbero in quest'ultima trasformazione la mano dell'architetto rinascimentale Francesco di Giorgio di Martino.

Si tratta di una suggestione, ad oggi, priva di alcun riscontro oggettivo e ritenuta da molti studiosi altamente improbabile. Certamente le attuali forme rappresentano una morfologia tipica delle costruzioni militari della seconda metà del XV secolo dovuta, principalmente, agli sviluppi dell'artiglieria, per cui le mura perimetrali dovevano necessariamente aumentare il loro spessore, così come l'adozione di torrioni a pianta circolare e del bastione curvo deriverebbe dal fatto che fossero ritenuti più resistenti ai colpi dei cannoni. Successivamente non si ha notizia di particolari trasformazioni, ad eccezione delle riparazioni conseguenti il terremoto

del 1706 e alla realizzazione di una piccionaia sul torrione sud. In seguito, la Rocca ha subito in epoca moderna un progressivo stato di abbandono, con la perdita di molte parti sommitali, sino a trovarsi quasi completamente sommersa e invasa dalla vegetazione. Una prima ripulitura parziale della parte interna per liberare le strutture residue sia dai crolli che dalla vegetazione, è stata attuata nel lontano 1997 dall'allora Soprintendente Gianni Bulian, data in cui possiamo far partire i primi interventi diretti di restauro della Rocca Orsini.

Cosa prevede nel dettaglio il progetto di restauro?

Il restauro si attuerà secondo alcune categorie di interventi, fra loro connesse e integrate che si possono riassumere schematicamente in interventi di: rimozione di sovrastrutture temporanee, rifacimento di parte delle coperture, protezione delle creste murarie, manutenzione delle ringhiere, nuove pavimentazioni e disinfezione di quelle esistenti, regolarizzazione dello smaltimento delle acque, restauro del paramento esterno, rilettura critica delle ricostruzioni murarie, sostituzione di infissi, realizzazione dell'accesso al livello del camminamento superiore, restauro delle pitture murali, realizzazione di un nuovo impianto elettrico e illuminazione, sistemazioni esterne. L'approccio metodologico su cui si basa il progetto di restauro della Rocca Orsini è eminentemente



conservativo, proponendosi di limitare al minimo le azioni invasive, anche in quei casi in cui non ci siamo trovati in piena condivisione con alcuni interventi precedenti (quali ad esempio le numerose ricostruzioni murarie à *l'identique* o i moderni parapetti metallici), proponendo delicati interventi di correzione e completamento di alcune parti ancora irrisolte (vedi lo scavo archeologico nel torrione nord-est, l'accesso al piano del camminamento superiore, la ripresa degli antichi canali di gronda, i nuovi doccioni e in generale un miglioramento del sistema di smaltimento delle acque e protezione delle creste murarie).

Quando è prevista la fine dei lavori?

La fine contrattuale dei lavori è prevista per il febbraio 2025.

OUT SOUR CER UNICO

- CARTE VALORI
- AGENDE & CALENDARI
- OPERATIVITÀ E TRASPARENZA BANCARIA
- PROMOZIONALE
- STAMPA DIGITALE E DATO VARIABILE
- ARCHIVIAZIONE OTTICA E FISICA
- EOLO
- SOLUZIONI PER LA STAMPA ALL IN

Capire le esigenze, fornire le soluzioni migliori, ridurre tempi e costi delle singole forniture non basta più.

Il mercato sempre più competitivo richiede continui perfezionamenti dei processi di gestione; il passo successivo è ottimizzare la rete dei fornitori.

La scelta dell'outsourcer unico è vitale: solo un partner solido ed affidabile garantisce un reale vantaggio competitivo.

Cisra: il vostro outsourcer unico.



Spirito di innovazione da oltre 40 anni.

Il mito di una città

Tivoli nell'immaginario dei grandi scrittori dalle origini ad oggi

di MARCO TESTI

La lunga strada della letteratura passa anche per Tivoli: una considerevole messe di grandi scrittori è stata affascinata dalle cascate, dal clima, dal verde, dalle ville dell'antica Tibur, città dalle incerte origini, forse coloni argivi in fuga dalle guerre o in cerca di nuove patrie, come accadeva nelle cosiddette Primavera Elleniche. Fatto sta che i tre fratelli figli di Catillo seniore, Tiburto, Catillo e Cora si incontrano con le popolazioni latine, sabine, sicule che nella protostoria abitavano quelle zone -senza contare alcune propaggini etrusche- iniziando una storia che inizia forse nel 1215 prima di Cristo, proprio l'epoca dei cosiddetti *Nōstōi*, ritorni, i racconti di ritorno a casa degli eroi achei che avevano combattuto contro i troiani, il cui unico testimone è rappresentato dall'Odissea.

Molto dopo, a iniziare dall'epoca di Cesare, grandi scrittori sono venuti a vivere a Tivoli: Catullo, che in una sua poesia si lamentava che la sua casa (o forse di un suo amico che lo ospitava) fosse considerata sabina per darle meno pregio: sui resti di quella che è chiamata senza alcuna prova la sua villa è nata una chiesa, sant'Angelo in Piavola, divenuta poi albergo e ora del tutto abbandonata. Orazio dal canto suo ha scritto molte delle sue poesie a Tibur, nella villa che è stata identificata nella zona di fronte a villa Gregoriana, dove era ed è ancora oggi possibile,



J. W. Goethe, "La villa di Mecenate a Tivoli".

nonostante i cambiamenti, godere della splendida visione delle cascate che irrorano la verde campagna tiburtina, talmente bella da fargli scrivere "Come vorrei che Tibur, fondata dal colono argivo, fosse la sede della mia vecchiaia, il punto d'arrivo per me stanco di viaggi sulla terra e

sul mare" (Libro II, Carme VI).

E, a proposito di Villa Gregoriana, (che sarà chiamata così nel 1835 in onore di papa Gregorio XVI dopo lo spostamento della antica cascata e di una parte dell'Aniene che aveva spesso tracimato distruggendo interi quartieri) uno dei tre gioielli della



J. M. W. Turner, *Le Cascatelle a Tivoli*, 1828

città latina, Stazio, intorno al 92 d.C. ricorda che in quei luoghi era stata costruita da Manlio Vopisco una stupenda villa, a più piani lungo il precipizio delle cascate, con lo spettacolo incredibile di persone che potevano chiacchierare e quasi darsi la mano da una sponda all'altra di una cateratta che praticamente tagliava in due la villa.

Goethe, che in Italia aveva sperimentato una sorta di rinascita, fu talmente ammaliato dalla visione delle cascate da scrivere "a Tivoli (...) ammirai una delle somme visioni offerte dalla natura". E "una passeggiata come ce ne sono poche al mondo" è il giudizio di un altro dei protagonisti del pre-romanticismo tedesco, J. G. Herder. Per non parlare di un'altra stella del romanticismo (sempre che vogliamo abusare di categorie ormai ingombranti), G. G. Byron che nel suo soggiorno a Tivoli annotava meravigliato: "Guarda indietro! Vedi! Dove l'acqua avanza simile a un'eternità, come se dovesse portare via tutte le cose nel cammino, affascinando l'occhio di terrore".

Questa sorta di comunione pànica con la natura emerge in una lettera di Liszt dove il grande musicista, che

soggiornò per molti anni a Villa d'Este, scriveva nel 1877 che i cipressi lo salutavano e i rami carichi di foglie sembravano piangere. Un altro grande della letteratura, il poeta Rainer M. Rilke poteva scrivere nel 1922 che nel paesaggio equoreo della villa sembrava quasi di incontrare gli antichi dei pagani. E pensare che la villa era stata costruita quasi quattro secoli prima da un cardinale, Ippolito II!

Ungaretti, una delle stelle della letteratura del Novecento, andava spesso a Tivoli, attratto dal paesaggio arcaico che si poteva ancora intravedere, tanto da fargli quasi notare affascinato una apparizione improvvisa presso l'Aniene "ch'era una ninfa e dormiva/ ritta abbracciata ad un olmo" ("L'isola", 1925). Pagine intere in cui viene suggerita all'immaginario del lettore la Tivoli dell'undicesimo secolo sono presenti nel romanzo del tiburtino Igino Giordani, *La città murata*, uscito nel 1936. Qui si ricorda che la leggenda vuole che l'imperatore Ottaviano si rivolgesse proprio ad Albunea, la sibilla tiburtina per sapere se doveva permettere di essere adorato come un dio: "la Sibilla chiese tre giorni per rispondere; digiunò è pregò;

Goethe, che in Italia aveva sperimentato una sorta di rinascita, fu talmente ammaliato dalla visione delle cascate da scrivere "a Tivoli (...) ammirai una delle somme visioni offerte dalla natura"

quindi rispose: -Verrà un re dal cielo, nascerà in terra ebraica; sarà figlio di Dio; a Lui va l'adorazione. Mentre ciò diceva, si aperse il cielo e ne scaturì un fiume di luce, dentro il quale apparve una Vergine con un bambino in braccio".

Per tacere delle descrizioni della Villa Adriana presenti nelle celebri *Memorie di Adriano*, di Marguerite Yourcenar, che lo scrisse nel 1951 dopo e durante i numerosi soggiorni tiburtini.

Il fascino di Tibur-Tivoli è stato talmente forte da aver catturato molti altri che lo spazio non ci permette di ricordare, per tacer degli artisti, tra cui Michelangelo e Corot, che hanno immortalato quella che in un mio libro sull'arte dalle origini ad oggi su Tivoli ho chiamato proprio "Una città come mito", per la sua persistenza nell'immaginario di pittori, scrittori, architetti, musicisti fin dalle radici della civiltà.

Una collezione da **cardinale**

Alla scoperta della Galleria Spada, ovvero la quadreria che il cardinale Bernardino Spada (1594-1661) riunì in Palazzo Capodiferro e che ospita lavori di maestri come Guido Reni e Guercino

di FRANCESCO ROTATORI



G. Reni, *Ritratto del cardinale Bernardino Spada*

Nel Seicento le raccolte private di cardinali, pontefici e principi erano le custodi, assieme alle chiese e alle basiliche, dei principali capolavori artistici. Ancor prima della nascita dei musei, spesso per gli artisti e i viaggiatori le uniche occasioni di potersi accostare alle meraviglie antiche e moderne erano le presentazioni tramite amici di amici. Oggigiorno, essendo la maggior parte di queste opere confluita nei musei pubblici italiani e mon-

diali, siamo molto più fortunati e possiamo introdurci, stante l'orario delle istituzioni, quando più desideriamo in quelle che una volta erano residenze dell'alta società.

Pensiamo, per la sola Roma, alla Galleria Borghese o alla Galleria Doria Pamphilj, o ancora a Palazzo Barberini. Ed è anche il caso della Galleria Spada, ovvero la quadreria che il cardinale Bernardino Spada (1594-1661) riunì in Palazzo Capodiferro a partire dal suo trasferimento nella città dei Papi nel 1631 e che il pronipote (anch'egli cardinale) Fabrizio Spada (1643-1717) ampliò.

Non deve stupire che qui risaltino dipinti di maestri emiliani come Guido Reni, che ritrasse il padrone di casa tra toni rosati e luce argentea, e Guercino: Bernardino Spada aveva rivestito importanti incarichi presso Bologna e oltretutto vantava contatti con la corte francese.

La morte di Didone del Guercino è stata al centro di un affare internazionale mai conclusosi. Volendo a tutti i costi la regina di Francia, Maria de' Medici, tenere presso di sé un grande pittore come Reni, il cardinale, di fronte al netto rifiuto dell'artista, propose allora Giovan Francesco Barberi, meglio noto come il Guercino. Questi avrebbe, dunque, realizzato il dipinto come una sorta di prova del proprio ta-



G.B. Gaulli detto Baciccio, *Trionfo del Nome di Gesù* (modello di presentazione)

lento. La pittura non arrivò mai in Francia a causa della caduta in disgrazia della regina (che fu persino costretta all'esilio) e rimase invenduta. Fu così che il cardinale non poté fare a meno di inserire questo piccolo gioiello nella sua collezione. Nell'opera, la regina di Cartagine si è ormai gettata sulla pira dopo essersi conficcata una spada nel petto, mentre in lontananza il suo amato Enea è pronto a salpare con le navi. Maria de' Medici si era troppo affidata all'appoggio di una casata straniera che poi si era lavata le mani del suo destino. Casualmente anche Didone, un'altra regina, si era troppo "fidata" dello straniero Enea, finendone ingannata. Che la tela, con lo straordinario potere che ha l'arte di oltrepassare i tempi, ne prefigurasse tragicamente il destino? È da segnalare lo stupefacente bozzetto di Giovanni Battista Gaulli detto Baciccio per il *Trionfo del Nome di Gesù*, affresco che l'artista genovese avrebbe poi realizzato nella Chiesa del Gesù. In questo olio su tela, un "modello di presentazione",



F. Borromini, *Prospettiva di Palazzo Spada*

si riporta la porzione principale del dipinto che ora ricopre la volta della navata centrale della costruzione gesuitica. Dal monogramma di Gesù, in alto, partono fasci di luci che attirano come un forte risucchio delle nuvolette su cui si trovano santi, eroi, sovrani e figure allegoriche, mentre in basso rigettano nel buio vizi e dannati. Questi ultimi nell'affresco finale sembrano rovinare e addirittura precipitare proprio sulla testa dei fedeli.

Settecentesco è, invece, il *Banchetto di Marcantonio e Cleopatra* di Francesco Trevisani, dove i colori e la composizione fastosa sono memori delle celebri *Cene* del pittore cinquecentesco Paolo Veronese. All'interno di una stanza colma di personaggi buffi (si pensi al nano in primo piano col cane dal manto bianco e nero) e di oggetti preziosi quali le stoviglie di cui si circonda Cleopatra, la bellissima regina d'Egitto sfida Marcantonio: ella spenderà in un solo pasto milioni di sesterzi. Di fronte allo scetticismo del condottiero romano, Cleopatra prende una delle perle

dei suoi orecchini - uniche, rare e ricordate come vere e proprie meraviglie dell'antichità - e la scioglie in una coppa di aceto, prima di berla.

Un piccolo tesoro di illusionismo è presente, infine, nel cortile del palazzo. Il celebre architetto barocco Francesco Borromini qui realizzò la *Prospettiva*, un congegno che apparentemente sembra digradare in lontananza di fronte ai nostri occhi. Se ci si avvicina, tuttavia, si scopre l'arcano: non un lungo colonnato, bensì una breve galleria che si riduce piano piano! Tutta colpa di sapienti accorgimenti ottici e di studi architettonici. Non si poteva non sottendere



Guercino, *La morte di Didone*



F. Trevisani, *Banchetto di Marcantonio e Cleopatra*

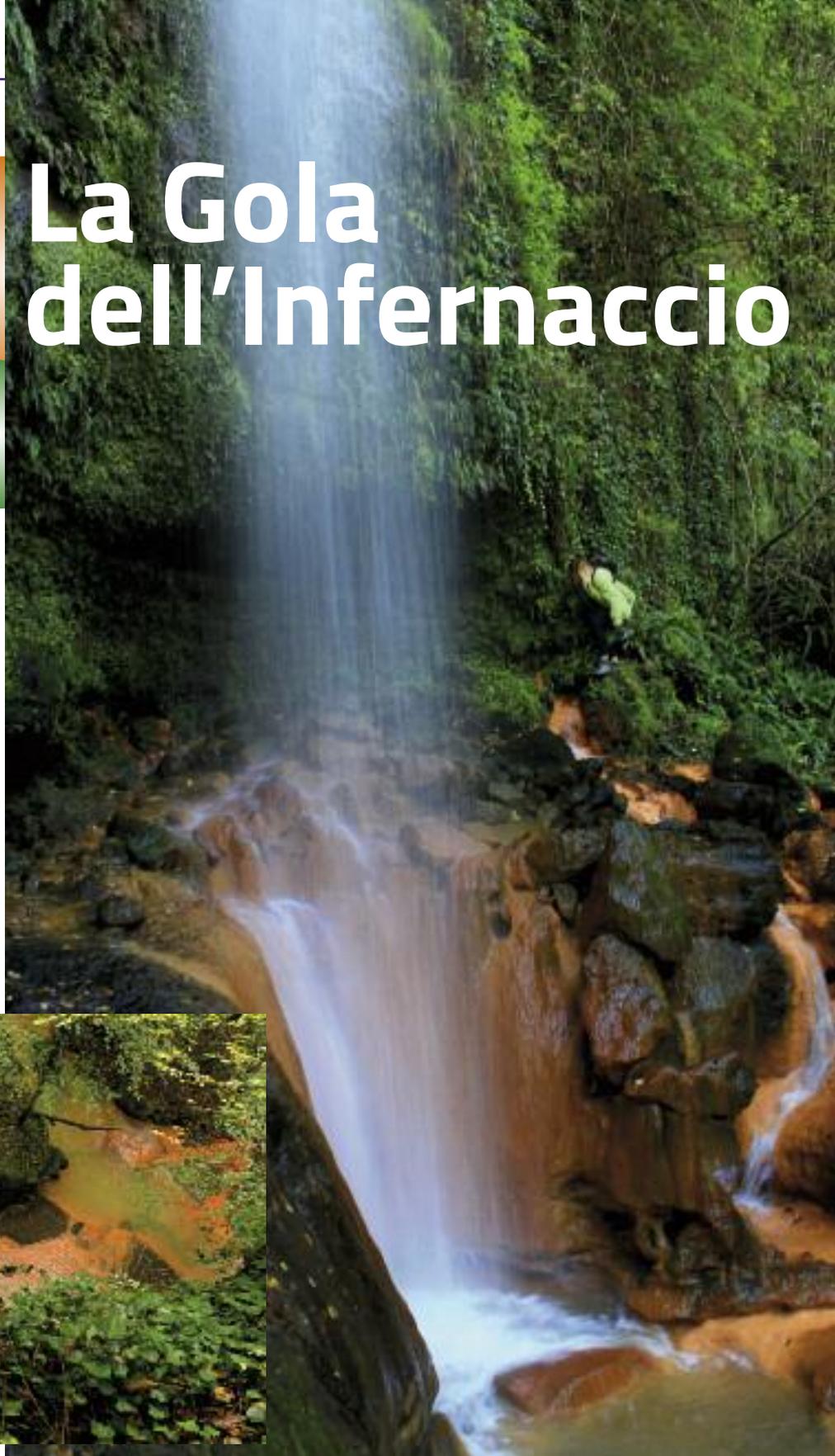
un messaggio moralizzante: attenzione a ciò che si ritiene importante, perché le cose di questo mondo sono ingannevoli ed effimere. E così, ciò che all'apparenza sembra grande e imponente, alla fine, potrebbe rivelarsi di ben poco conto.

Venticinque metri di salto fra immense rocce vermiglie: si presenta così, presso Viterbo, uno dei luoghi naturali più straordinari del Lazio

di LUIGI PLOS

Questa escursione, cari avventurosi, è stata forse una delle più straordinarie che ho mai compiuto. Qui ho trovato l'Avventura con la A maiuscola, e vi racconterò la storia di come percorremmo il fondo di una forra sorprendente, dalle maestose cascate variopinte. Prima premessa: negli anni '70 i film in TV erano rari. I film con ambientazione fantasy, poi ... ancora più rari. Ma quelle poche pellicole rimasero impresse per sempre nella mente di me bambino, già appassionato a quel tempo di mistero e fantascienza. Mi colpì, fra gli altri. *La terra dimenticata dal tempo*. Era una pellicola fatta in economia, *naïf* a sufficienza e sufficiente a scatenare le mie fantasie di andare in

La Gola dell'Infernaccio



luoghi insoliti ed esotici. Ancora oggi ho vivido il ricordo dei protagonisti del film, che penetravano all'interno di una isola sconosciuta. Ah! Fra un po' vedremo perché, scrivendo l'articolo, mi è tornato in mente questo film.

Seconda premessa: in Italia esistono tante gole dette dell'Infernaccio. Nomen omen, che serviva in passato a dissuadere i viandanti dallo scendere, vista la pericolosità. La gola dell'Infernaccio più nota in Italia è sprofondata fra i Monti Sibillini e viene percorsa ogni anno da migliaia di escursionisti. Io, invece, quando sento parlare (e spesso) di "Gola dell'Infernaccio", non penso a quella dei Sibillini pur essendoci stato e avendola trovata spettacolari, ma ad un'altra, meno nota, non lontano da Viterbo.

Per decenni avevo sentito parlare della Gola dell'Infernaccio presso Viterbo, in modo sporadico e per vie traverse, senza mai avere le informazioni corrette per raggiungerla. In realtà neanche mi impegnavo troppo a cercarla, preso com'ero dalla passione per l'alta montagna e dallo scoprire siti nascosti e affascinanti vicino Roma.

Tre anni fa ricevo casualmente la dritta giusta per raggiungere finalmente la Gola dell'Infernaccio, quella presso Viterbo. E con gli amici esploratori fra i più fidati, Matteo, Marco, Susanna, partiamo subito da Roma. Individuiamo il punto nella macchia, dove un'esile traccia scende a picco sul fondo della forra. Una traccia franosa e scivolosa, ai limiti della tenuta della forza di gravità, e arriviamo sul fondo della gola.

È profonda più di qualunque altra da me discesa in ambiente vulcanico. Specifico in ambiente vulcanico, perché le gole scavate nel calcare sono anche più profonde, ma in Tuscia e intorno a Roma dominano quelle in terreno di origine vulcanica.

Dopo alcune centinaia di metri di



faticosa progressione su sassi, acqua e fango, preannunciata dallo scroscio dell'acqua, arriviamo alla cascata grande, della quale avevo ammirato le poche foto in rete. Ma le foto, spesso accade, non rendono. Venticinque metri di salto fra immense rocce rese vermiglie dal ferro portato dall'acqua: spruzzi che bagnano ed energia che sprizza!

Continuiamo lungo la forra, tanto profonda da acquisire la luce soffusa tipo acquario e con la vegetazione igrofila (felci soprattutto) adatta ai film sulla preistoria. Giusto giusto

Il corso d'acqua è interrotto da uno stretto catino roccioso dalle pareti variopinte, nel quale si getta un'altra altissima cascata

come in *La terra dimenticata dal tempo*: per questo mi venne in mente quel film! A un certo punto l'acqua diventa profonda e torniamo indietro. Superiamo nuovamente la cascata grande e arriviamo nel punto dove il corso d'acqua è interrotto da

uno stretto catino roccioso dalle pareti variopinte, nel quale si getta un'altra alta cascata, diversamente spettacolare dalla prima.

Direi che questo sito entra dritto dritto nella mia top five dei siti avventurosi/immaginifici del Lazio.

www.luigiplos.it

Il tumulo delle Ploranti

In un libro di recente pubblicazione le fasi di recupero e valorizzazione di un importantissimo complesso funerario situato presso la necropoli etrusca della Banditaccia, a Cerveteri



Grazie al lavoro dei volontari delle associazioni Nucleo Archeologico Antica Caere onlus e Il Lucumone Onlus è stato possibile individuare, recuperare e valorizzare un importantissimo complesso funerario situato presso la necropoli etrusca della Banditaccia a Cerveteri.

Le due associazioni sono impegnate ormai da parecchi anni in lavori di recupero e valorizzazione dei siti archeologici, in collaborazione con le istituzioni preposte (Soprintendenza e Parco Archeologico) e con il prezioso contributo della Banca di Credito Cooperativo di Roma.

Il progetto di recupero e di studio

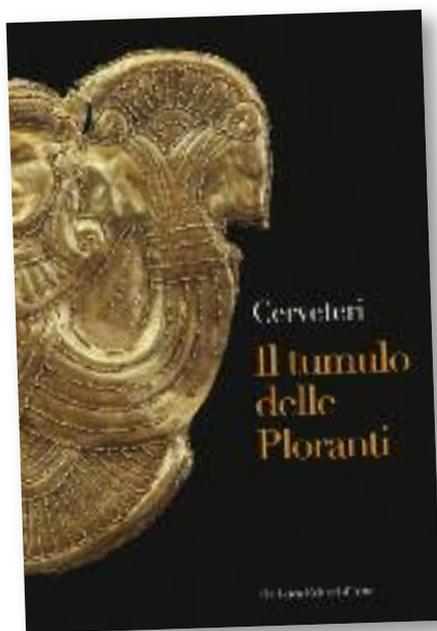
del monumento funerario ha incluso una fase di restauro dei materiali recuperati e l'allestimento di una mostra presso la struttura Case Grifoni a Cerveteri, tuttora visitabile. A coronamento del progetto è stato realizzato il libro *Il tumulo delle Ploranti*, scritto dall'archeologa Maria Gilda Benedettini, che ha seguito e coordinato personalmente tutte le fasi di recupero del tumulo etrusco. Il tumulo 2525, o delle Ploranti, seppur ubicato nel cuore nella necropoli della Banditaccia, in posizione preminente lungo la via Sepolcrale

Principale al limite del settore delle Tombe del Comune, è stato di fatto sempre ignorato dalle numerose ricerche condotte in quest'area già a partire dalla metà dell'800. È stato condannato a un lungo anonimo protrattosi sino al suo recentissimo recupero attuato nel 2020 dall'associazione di volontariato locale Nucleo Archeologico Antica Caere in stretta collaborazione con Rossella Zaccagnini, funzionario della Soprintendenza ABAP per la provincia di Viterbo e per l'Etruria Meridionale.

Il monumento si distingue per un'articolata modanatura a rilievo a co-



ronamento dell'alto tamburo liscio e contiene tre tombe a camere ipogee; la camera principale al centro si distingue per la complessa articolazione di ripiani lungo la parete di fondo dove ben tre banchine irregolari scendono verso il centro del vano e raccordano la coppia di *klinai* a telaio ricavate sui lati lunghi, mentre un quarto zoccolo collega i due letti all'altezza delle zampe.



La struttura, più volte saccheggiata nel corso dei secoli, doveva di certo appartenere a una famiglia di spicco del ceto aristocratico cerite di età medio - orientalizzante. Lo stanno a indicare la qualità e la quantità di residui (oltre 4200 frammenti) recuperati negli strati di riempimento dei tre vani che, se da un lato costituiscono solo un barlume dell'originaria ricchezza dei personaggi qui sepolti, dall'altro permettono di tracciarne i tratti salienti e di definire l'arco cronologico dell'utilizzo del monumento, avvenuto per la prima deposizione all'incirca tra il 650 e il 630 a.C. e per la seconda intorno al 630/620 a.C. Molte le forme ceramiche superstiti di importazione greca, da Corinto, la maggior parte delle quali attribuibili alla fase iniziale del Pittore del Vaticano 73, quelle greco-orientali, le anfore da trasporto greche, e, soprattutto, moltissimo il vasellame in bucchero, anche sottile, e gli impasti locali. A questi si aggiungono resti metallici e, oltre a numerosi frammenti pertinenti a parti di carro, alla bardatura equina e ad alari e spiedi, *in primis* una lamina d'oro decorata a sbalzo e a granulazione con testa di

Potnia theron che doveva rivestire un elemento di natura deperibile, sola superstite di un corredo personale certamente consono allo *status* del titolare nella camera centrale. La piccola placca, sigillata sul pavimento della camera principale da un solido conglomerato tufaceo di formazione antica che l'ha occultata e protetta, fa parte di un ristretto nucleo di lamine di raffinata fattura, funzionalmente ascritto alla sfera dell'abbigliamento, prodotto in un *atelier* ceretano attivo intorno al 630 a.C. ed ha nell'esemplare conservato al British Museum un confronto diretto.

Di eccezionale interesse è il rinvenimento nel vano laterale sinistro di 21 statuette femminili intere in bucchero che indossano una lunga veste e con entrambe le mani stringono le trecce al seno. Erano poste sul pavimento della camera lungo il letto, anch'esse protette nei secoli da sottile strato di formazione antica molto compatto. Insieme a loro era un calice baccellato in bucchero con piede mobile insieme a parti di altri quattro esemplari sparsi nello strato, una forma questa elaborata in un *atelier* locale attivo tra la fine del se-



condo e il terzo quarto del VII secolo a.C. destinata in modo specifico a un'esigente committenza d'élite. Le statuette hanno una pregnante valenza simbolica poiché raffigurano le ploranti, ovvero le donne che partecipano al pianto corale per il defunto, e portano in scena l'allegoria di uno dei momenti fondamentali della vita comunitaria. Il rituale del pianto condiviso è noto a Cerveteri solo nella più antica tomba principesca Regolini-Galassi e il ritrovamento nel tumulo 2525 è la testimonianza di come il ruolo del compianto ancora nella seconda metà del VII secolo a.C. appaia centrale nella complessa rappresentazione scenica della cerimonia funeraria.

Il libro rappresenta un importante esempio dei brillanti risultati che si possono ottenere dalla collaborazione sinergica tra enti pubblici e privati.

Maria Gilda Benedettini
Il tumulo delle Ploranti
 pp. 72, De Luca Editori

ARRIVIAMO
DOVE GLI ALTRI
NON ARRIVANO.



 **BCC ROMA**

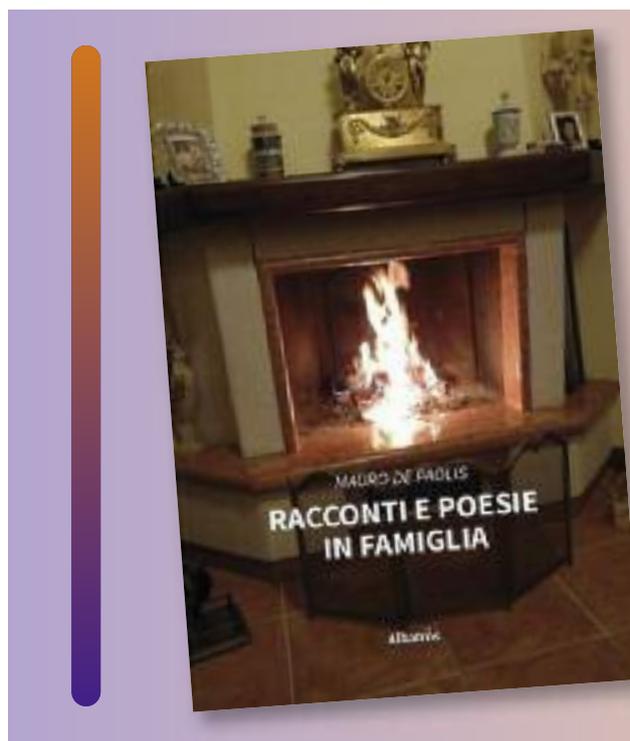
GRUPPO BCC ICCREA

gruppobcciccrea.it bccroma.it

Alla riscoperta dei buoni sentimenti

La generosità e la riconoscenza sono al centro di **Racconti e poesie in famiglia**, un libro di Mauro De Paolis dedicato alle persone che ogni giorno si impegnano a rendere il mondo un posto migliore

Il libro di Mauro De Paolis intreccia racconti e poesie convergendo verso un unico cuore pulsante: i buoni sentimenti, quelli da riscoprire, quelli a volte sbiaditi, ma ai quali bisogna sempre essere pronti a ridare colore. Ci sono 13 racconti in cui ad occhi spalancati i protagonisti, bambini e animali, si aprono alla curiosità. Si mette in risalto il valore dell'accoglienza e della pace in "E venne la Neve!", si esalta la generosità in "E venne l'Anno Nuovo!", si sottolinea il valore della riconoscenza con "Il Bacarozzetto e la Coccinella". Ed ancora, si mettono in risalto i valori della abnegazione e lo spirito di sacrificio nel "Il momento del Ringraziamento". I racconti possono rappresentare per i bambini e i ragazzi che hanno voglia di sognare un invito a confrontarsi con gli altri, siano essi persone, piante o animali, e a cercare di vedere oltre ciò che essi rappresentano nella vita quotidiana. Leggerli permetterà, a ciascun lettore, di dare un piccolo sguardo nel fondo del proprio animo alla scoperta della grandezza che c'è in ognuno di noi. Ci sono poi 24 poesie che parlano



di episodi di vita vissuta per lo più in un ambito familiare e amicale. Sono quadri pennellati da parole generose e riconoscenti verso coloro che hanno ammantato e ammantano tuttora la loro vita con abnegazione e riconoscenza. Sono riflessioni positive venate di dolce malinconia nelle quali, talvolta, si respira anche il dolore e la tristezza dell'abbandono e, soprattutto, appare sempre sotto forme diverse la generosità, regina di vita e di amore. Animare colline, dar vita al silenzio, esaltare il buon gesto, avere riconoscenza e comprensione, presentarsi con amorevole garbo, dare un beneaugurante buon-giorno, ravvisare il viandante gene-

roso... Tutto è riconoscere il bene. In questo riconoscimento c'è l'incendere lento, ma sicuro, del lettore verso questa coscienziosa scoperta che, se si lascerà trasportare, riceverà leggerezza nel cuore e forza nell'animo.

Il libro è un invito, un segno, una riflessione, un sogno, è una dolce consolazione per tutti i viandanti generosi.

Mauro De Paolis
Racconti e poesie in famiglia
Albatros editore, 2023

LAZIO

ROMA

1 - APPIO LATINO

Piazza Roselle, 13/18 - Tel. 06.5286.6300

2 - FINOCCHIO

Via Casilina, 1888/L - Tel. 06.5286.6460

3 - DELLE VITTORIE

Via Vодice, 29-31 - Tel. 06.5286.5021

4 - FIDENE

Via Don G. Russolillo, 7/9 - Tel. 06.5286.5046

5 - PRATI

Via Lucrezio Caro, 65 - Tel. 06.5286.5066

6 - ACILIA

Via Saponara, 38 - Tel. 06.5286.6388

7 - ESQUILINO

Via Cesare Balbo, 1 - Tel. 06.5286.5106

8 - LUNGHEZZA

Via Fosso dell'Osa, 338/F - Tel. 06.5286.5121

9 - SALARIO

Via Adige, 26 - Tel. 06.5286.6411

10 - TORRACCIA

Via D. Menichella, 50 - Tel. 06.5286.5146

11 - LA RUSTICA

Via della Rustica, 235/E - Tel. 06.5286.5166

12 - CASALOTTI

Via Borgo Ticino, 3 - Tel. 06.5286.6367

13 - OTTAVIA

Via Tarsia, 21 - Tel. 06.5286.6326

14 - AURELIO-GIANICOLENSE

Via C. Serafini, 43 - Tel. 06.5286.5446

15 - EUR - I.N.P.S.

Viale Civiltà del Lavoro, 79
Tel. 06.5286.6348

16 - FONTE MERAVIGLIOSA

Via Andrea Meldola, s.n.c.
Tel. 06.5286.5001

18 - TOR BELLA MONACA

Centro commerciale "Le Torri"
Via Aspertini, 392/398 - Tel. 06.5286.6433

19 - MASSIMINA

Via di Massimilla, 14 - Tel. 06.5286.6051

20 - SELVA NERA

Via di Selva Nera, 345 - Tel. 06.5286.5466

21 - PIAZZA NAVONA

Piazza Nicosia, 31 - Tel. 06.5286.5481

22 - LABARO

Via Brembio, 111/121 - Tel. 06.5286.5501

23 - TUSCOLANO

L.go Giulio Capitolino, 2 - Tel. 06.5286.5516

24 - ALESSANDRINO

Viale Alessandrino, 275 - Tel. 06.5286.5536

25 - TRULLO

Via Monte delle Capre, 18/c
Tel. 06.5286.5551

26 - EUR - TORRINO

V.le Oceano Indiano, 13/c - Tel. 06.5286.2668

27 - CASALBERTONE

Via A. Baldissera, 85/c - Tel. 06.5286.5581

28 - LA STORTA

Via Cassia, 1699 - Tel. 06.5286.5596

29 - DRAGONA

Via Francesco Donati, 42 - Tel. 06.5286.5606

30 - PANTANO BORGHESE

Centro Comm.le "Le Vele"
Via Casilina, 1940 - Tel. 06.5286.5621

31 - OSTIA

Via C. del Greco, 78 - Tel. 06.5286.5636

32 - AURELIO

Via Gregorio VII, 118 - Tel. 06.5286.5656

33 - CORCOLLE

Via S. Elpidio a Mare, 17 - Tel. 06.5286.5671

34 - MONTESPACCATO

Via E. Bondi, 1 - Tel. 06.5286.5681

36 - CASTELVERDE

Via Massa di S. Giuliano, 322/326
Tel. 06.5286.5691

72 - SALLUSTIANA

Via Savoia, 12/16 - Tel. 06.5286.5796

103 - CENTOCELLE

Viale della Primavera, 73 - Tel. 06.5286.5156

105 - LUDOVISI

Via Sardegna, 129 - Tel. 06.5286.3148

116 - PONTE GALERIA

Via Portuense, 1497/E - Tel. 06.5286.5241

119 - CASTEL DI LEVA

L.go G. Montanari, 13/15 - Tel. 06.5286.5261

120 - TORRE ANGELA

Via di Torrenova, 141 - Tel. 06.5286.5271

121 - MONTESACRO

Pzza Monte Gennaro, 49 - Tel. 06.5286.5281

124 - PIETRALATA

Via dei Durantini, 394 - Tel. 06.5286.5301

125 - TOR VERGATA

Via Manzini, snc - Tel. 06.5286.5311

128 - INFERNETTO

Via Erik Satie, 20 - Tel. 06.5286.5346

132 - TRASTEVERE

Pzza G. G. Belli, 2 - Tel. 06.5286.5366

133 - SAN LORENZO

Via Tiburtina, 136/138 - Tel. 06.5286.5376

134 - LIDO DI OSTIA

Via Pietro Rosa, 37 - Tel. 06.5286.5386

135 - COLLE PRENESTINO

Via Prenestina, 1171 - Tel. 06.5286.5396

140 - NOMENTANO TIBURTINO

Via della Lega Lombarda, 15/21
Tel. 06.5286.5426

142 - PONTE DI NONA

Viale Francesco Caltagirone, 323/325
Tel. 06.5286.5852

145 - MAGLIANA

Via della Magliana, 150 - Tel. 06.5286.5860

146 - TRIONFALE

Via Trionfale, 8682 - Tel. 06.5286.5870

147 - ARCO DI TRAVERTINO

Via Rocca di Papa, 118 - Tel. 06.5286.5880

154 - PANTANO MONASTERO

Via di Casal Selce, 300 - Tel. 06.5286.6001

158 - CIRC. NE OSTIENSE

Circ.ne Ostiense, 116 - Tel. 06.5286.5134

159 - PALMAROLA

Via della Palmarola, 16 - Tel. 06.5286.5078

163 - VERMICINO

Via di Vermicino, 124 - Tel. 06.5286.6500

165 - CONCA D'ORO

Via Val Santerno, 2 - Tel. 06.5286.5180

168 - OSTERIA DEL CURATO

Via A. Burri, 19 - Tel. 06.5286.6645

169 - PRIMAVALLE

Via Pietro Maffi, 115/119 - Tel. 06.5286.6653

170 - VILLA VERDE

Via Sava, 23 c/g - Tel. 06.5286.6660

175 - MALATESTA

Piazza Malatesta, 58/64 - Tel. 06.5286.5371

178 - MEZZOCAMMINO

Via B. Cavaceppi, 99 - Tel. 06.5286.5525

179 - ANAGNINA

Via Anagnina, 459 d/f - Tel. 06.5286.5715

180 - BORGHESIANA

Via Torregrotta, 151 - Tel. 06.5286.5431

182 - GIARDINETTI

Via degli Orafi, 68 - Tel. 06.5286.5465

183 - BOCCIA

Piazza Giureconsulti, 5/8
Tel. 06.5286.5394

186 - VESCOVIO

Viale Somalia, 195 - Tel. 06.5286.6633

PROVINCIA DI ROMA

40 - S. LUCIA DI FONTE NUOVA

Via Palombarese, 417 - Tel. 06.5286.5701

44 - SACROFANO

Via dello Stadio, 38 - Tel. 06.5286.5721

45 - MENTANA

Via A. Moscatelli, 168 - Tel. 06.5286.5746

46 - CERVETERI

Via Settevene Palo, 66 - Tel. 06.5286.5761

47 - VICOVARO

Via S. Vito, 11 - Tel. 0774.520230

48 - MACCARESE

Via Castel S. Giorgio - Tel. 06.5286.5776

59 - CIVITAVECCHIA

Viale XXIV Maggio, 2 - Tel. 06.52866575

79 - VELLETRI

Via G. Oberdan, 34 - Tel. 06.5286.5811

106 - FIUMICINO

Via delle Ombrine, 17 - Tel. 06.5286.6062

110 - POMEZIA

Via Cavour, 27/29 - Tel. 06.5286.5186

111 - GUIDONIA MONTECELIO

Via Maremmana Inferiore, 93
Tel. 0774.520210

112 - LARIANO

Via Roma, 2/10 - Tel. 06.5286.5196

113 - ARDEA

V.le Gorizia, 1 - Tel. 06.5286.5206

115 - LIDO DEI PINI (Ardea)

Lungomare della Pineta, 128
Tel. 06.5286.5226

118 - CASALI DI MENTANA

Via Nomentana, 106 - Tel. 06.5286.5251

122 - GALLICIANO NEL LAZIO

Via Aldo Moro, 19/21 - Tel. 06.5286.5991

123 - RIGNANO FLAMINIO

Via G. Carducci, 1 - Tel. 0761.518904

126 - SEGNI

Pzza Cesare Battisti, 4/5 - Tel. 06.5286.5321

127 - COLLEFERRO

Via B. Buozzi, 17/21 - Tel. 06.5286.5331

129 - TIVOLI TERME

Centro Comm.le "Le Palme"
Via Tiburtina Valeria km. 22,300
Tel. 0774.520220

130 - ARANOVA (Fiumicino)

Largo Goni, 8 - Tel. 06.5286.5356

137 - FONTE NUOVA

Via Nomentana, 543 - Tel. 06.5286.5406

138 - SANTA MARINELLA

Via Aurelia, 183 - Tel. 0766.508390

139 - MONTEROTONDO

Via Salaria, 110 - Tel. 06.5286.5416

149 - BRACCIANO

Via S. Negretti, 31/A - Tel. 06.5286.5940

150 - FIANO ROMANO

Via del Capocreoce, 3 - Tel. 0765.840930

151 - ARTENA

Via Cardinale Scipione Borghese, 10
Tel. 06.5286.5890

156 - TORVAIANICA (Pomezia)

Piazza Italia, 28 - Tel. 06.5286.5910

162 - PASSOSCURO (Fiumicino)

Via San Carlo a Palidoro, 272
Tel. 06.5286.6490

181 - LADISPOLI

Via Flavia, 41/45 - Tel. 06.5286.5755

195 - CANALE MONTERANO

Piazza Tubingen, 7 - Tel. 06.9967.4840

198 - FRASCATI

Via Tuscolana Vecchia, 109
Tel. 06.9422608

199 - PALESTRINA

Via Prenestina Antica, 22
Tel. 06.5286.5805

PROVINCIA DI FROSINONE

131 - FROSINONE

Via Aldo Moro, 155
Tel. 0775.833905

136 - SORA

Piazza Alcide De Gasperi, snc
Tel. 0776.838095

143 - CECCANO

Via Anime Sante, 20 - Tel. 0775.833920

148 - FERENTINO

Via Casilina Sud - Tel. 0775.833980

155 - ANAGNI

Via Rotabile San Francesco snc
Tel. 0775.833950

177 - TORRICE

Strada Regionale Casilina, 88/90
Tel. 06.5286.6630

PROVINCIA DI LATINA

42 - CORI

Piazza Signina, 27 - Tel. 06.5286.5930

53 - CISTERNA DI LATINA

Via Monti Lepini, snc - Tel. 06.5286.5786

141 - APRILIA

Via Antonio Gramsci, 1
Tel. 06.5286.5436

185 - LATINA

Via G. Carducci, 17/31 - Tel. 06.5286.6814

PROVINCIA DI RIETI

55 - SELCI SABINO

Via Roma, 18 - Tel. 0765.840940

56 - OSTERIA NUOVA

Via Amerigo Vespucci, 21
Tel. 0765.840910

62 - AMATRICE

Viale Padre Giovanni Minozzi, snc
Tel. 06.52866565

76 - RIETI

Via degli Olivi, 95-102 - Tel. 06.5286.6540

109 - POGGIO MIRTETO

Via Ternana, 2/c - Tel. 0765.840920

PROVINCIA DI VITERBO

108 - CIVITA CASTELLANA

V.le Giovanni XXIII, 44 - Tel. 0761.518900

152 - CANINO

Via Tuscania, 11 - Tel. 0761.518922

160 - TUSCANIA

Via Tarquinia, 104/105 - Tel. 0761.518960

166 - VITERBO

Via Monte Zebio, 62 - Tel. 0761.518945

176 - MONTEFIASCONE

Via Cardinale Salotti, 21 - Tel. 0761.518912

187 - TARQUINIA

Strada Provinciale Porto Clementino snc
Tel. 0766.842510

190 - MONTALTO DI CASTRO

Via Aurelia, 1/3 - Tel. 0766.8700180

193 - CAPRANICA

Via Luigi M.Olivares, 1 - Tel. 0761.6641

194 - CURA DI VETRALLA

Via Cassia, 2, loc. Cura di Vetralla
Tel. 0761.483303

196 - ORIOLO ROMANO

Via della Stazione, 21 - Tel. 06.9983.8604

200 - RONCIGLIONE

Via dell'Ospedale Consorziale s.n.c.
Tel. 0761.1870855

248 - VITERBO

Via Vittorio Bachelet, 18
Tel. 0761.1870850

ABRUZZO

PROVINCIA DELL'AQUILA

37 - PESCIASSEROLI

V.le Principe di Napoli, 48
Tel. 0863.562150

38 - SCANNO

Via Napoli, 23 - Tel. 0864.842930

39 - CASTEL DI SANGRO

Via Sangro snc - Tel. 0864.842903

51 - SCURCOLA MARSCIANA

C.so V. Emanuele III, 9 - Tel. 0863.562110

52 - CAPISTRELLO

Via Roma, 126 - Tel. 0863.404180

57 - ORTUCCHIO

Via Portanova, 33 - Tel. 0863.404170

58 - TRASACCO

Via Cavour, 21 - Tel. 0863.404187

60 - TAGLIACOZZO

Via Vittorio Veneto snc - Tel. 0863.562160

68 - AVEZZANO

Via G. Garibaldi, 113 - Tel. 0863.404146

73 - SASSA SCALO

Strada Statale 17 Km 24,900
Tel. 0862.310639

99 - L'AQUILA CENTRO

Viale Aldo Moro, 33 - Tel. 0862.310617

100 - MONTEREALE

Via Nazionale, 53 - Tel. 0862.903965

101 - L'AQUILA

Viale XXV Aprile snc - Tel. 0862.310618

104 - CELANO

Via O. Ranelletti, 333 - Tel. 0863.404164

107 - ROCCARASO

Via Roma, 29, - Tel. 06.5286.6115

157 - PAGANICA

Via del Rio, 15 - Tel. 0862.903950

161 - AVEZZANO

Via XX Settembre, 327
Tel. 0863.562190

247 - L'AQUILA CENTRO

Via di San Bernardino, 7-11
Tel. 0862.020011

249 - PIZZOLI

Corso Sallustio, 107 - Tel. 0862.020013

MOLISE

PROVINCIA DI ISERNIA

246 - ISERNIA

Corso Risorgimento, 317/323
Tel. 0865.1997221

VENETO

PROVINCIA DI PADOVA

201 - CAMPODARSEGO

Via Caltana, 5 - Tel. 049.9290211

202 - BORGORICCO

Via Desman, 263/a - Tel. 049.5798778

203 - S. MARTINO DI LUPARI

Viale Europa, 28 - Tel. 049.5953000

204 - VILLA DEL CONTE

Via Cà Dolfin, 2 - Tel. 049.9390144

205 - FOSSALTA DI TREBASELEGHE

Via Orba, 2 - Tel. 049.5796711

206 - LOREGGIA

Via degli Alpini, 1 - Tel. 049.9300800

207 - PIONCA DI VIGONZA

Via Meucci, 7/a - Tel. 049.8005166

208 - TREBASELEGHE

Via Roma, 45 - Tel. 049.9386940

209 - VIGODARZERE

Via Roma, 100/a - Tel. 049.8871199

210 - TORRESELLE DI PIOMBINO DESE

Via Piave, 55 - Tel. 049.5746446

211 - RESCHIGLIANO

Via Lovati, 1 - Tel. 049.9217244

212 - S. GIORGIO DELLE PERTICHE

Via Verdi 5/9 - Tel. 049.9370177

213 - GRANTORTO

Via Umberto I, 53 - Tel. 049.9490270

214 - FONTANIVA

Via Giovanni XXIII, 15/1
Tel. 049.5940555

215 - VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO

Piazza Luigi Mariotto, 18
Tel. 049.9221640

216 - SANTA MARIA DI NON CURTAROLO

Via Montenero, 35 - Tel. 049.9620717

217 - CITTADELLA

Via Borgo Vicenza, 29 - Tel. 06.5286.7008

222 - SAN DONO - MASSANZAGO

Via Papa Giovanni XXIII, 1
Tel. 049.9360408

224 - PIAZZOLA SUL BRENTA

Via dei Magazzini, 2 - Tel. 049.5590253

226 - S. GIUSTINA IN COLLE

Via dei Custoza, 34 - Tel. 049.9302375

227 - PADOVA

Piazza Luigi Da Porto, 24 - Tel. 049.777120

228 - CAMPODORO

Via Veneto, 3 - Tel. 049.9065711

229 - CAMPOSAMPIERO

Borgo Trento Trieste, 11 - Tel. 049.5794233

232 - LIMENA

Via del Santo, 158 - Tel. 049.8842680

233 - PADOVA CENTRO

Corso Milano, 91 - Tel. 049.8647566

236 - OSPEDALETTO EUGANEO

Via Roma Ovest, 25 - Tel. 042.9678800

237 - ARQUA' PETRARCA

Piazza San Marco, 2 - Tel. 042.9777157

238 - MONTAGNANA

Piazza Vittorio Emanuele II, 5 -
Tel. 042.9179300

239 - MERLARA

Via G. Marconi, 68 - Tel. 042.985474

240 - CASALE DI SCODOSIA

Piazza A. Moro, 48 - Tel. 042.9878000

PROVINCIA DI TREVISO

230 - RESANA

Via Giorgio Massari, 9/c - Tel. 0423.715757

PROVINCIA DI VENEZIA

223 - VETERNIGO SANTA MARIA DI SALA

Piazza D'Annunzio, 23 - Tel. 041.5781346

PROVINCIA DI VERONA

243 - SAN BONIFACIO

Via Minghetti, 20 - Tel. 045.7611900

244 - ALBAREDO D'ADIGE

Via Marconi, 4 - Tel. 045.7000200

250 - VERONA

Via Edoardo Bassini, 1 - Tel. 045.8531740

PROVINCIA DI VICENZA

245 - LONIGO

Via Garibaldi, 2 - Tel. 044.4437031

SPORTELLI INTERNI

AEROPORTO DI PRATICA DI MARE

Via Pratica di Mare, 45 - Tel. 06.52865134

MINISTERO DI GIUSTIZIA

L.go Daga, 2 - Roma - Tel. 06.5286.5462

RAI

Via Asiago, 1 - Roma - Tel. 06.5286.5041

SOGEI

Via Mario Carucci, 99 - Roma
Tel. 06.5286.5090

SERVIZI DI TESORERIA E CASSA A DOMICILIO

ENTI

F.I.T. - Federazione Italiana Tabaccai

Via Leopoldo Serra, 32 - Roma
Tel. 06.5286.5571

TESORERIE COMUNALI

ANVERSA DEGLI ABRUZZI (Aq)

Piazza Roma, 7 - Tel. 0864.842923

BARREA (Aq)

Via Sarentina, 26 - Tel. 0864.842940

CASTEL MADAMA (Roma)

Via Roma, 19 - Tel. 06.5286.5064

FARNESE

Corso Vittorio Emanuele III, 404

Tel. 0761.458350

NORMA (Lt)

Piazza Roma snc - Tel. 0773.493060

VILLALAGO (Aq)

Piazza Celestino Lupi - Tel. 0864.842950

VILLAVALLELONGA (Aq)

Via Marsicana - Tel. 0863.562185

CROCIERA
70° BCC ROMA
17-24
giugno 2024



Un grande viaggio insieme...